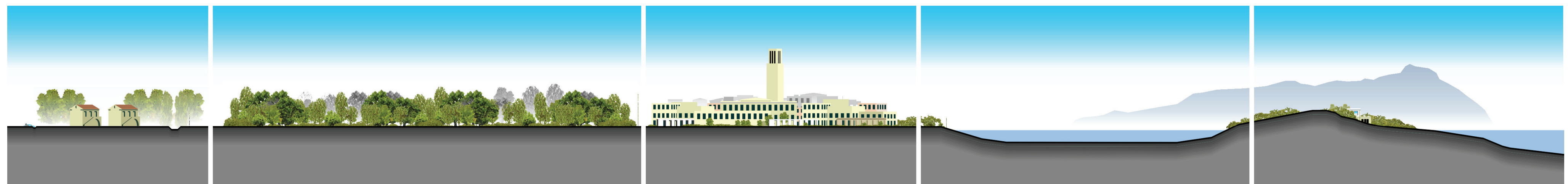


SABAUDIAGENDA21



IL PIANO DI AZIONE LOCALE DELLA QUALITA' AMBIENTALE (BOZZA)

Forum 04 aprile 2008



LO SVILUPPO SOSTENIBILE

La Sfida Piu' Grande Del Prossimo Millennio

- L'attuale assetto economico, basato sul crescente **consumo delle risorse naturali e degli ecosistemi**, rischia di portare al superamento della "capacità di carico" del pianeta.
- Rispetto a questo pericolo, l'orientamento strategico che un numero crescente di Paesi si sta impegnando a perseguire, è quello dello **sviluppo sostenibile**.
- Attuare uno sviluppo sostenibile è dunque per il nostro pianeta la sfida principale del **prossimo millennio** in campo economico, sociale e ambientale.

Che Cosa è Lo Sviluppo Sostenibile

- Lo sviluppo sostenibile è **“uno sviluppo che soddisfi i bisogni del presente senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare i propri bisogni”** (Brundtland, 1988).
- L'utilizzo di una risorsa rinnovabile non può essere più rapido del suo ritmo di rinnovamento
- L'emissione di materiali non può essere maggiore della capacità di assorbimento dell'ambiente
- Il concetto di sviluppo non è necessariamente legato al termine di crescita: ci può essere uno **sviluppo qualitativo** che non implica necessariamente crescite quantitative

6° Programma di azione comunitario

Ambiente 2010: Il nostro futuro la nostra scelta

Contrastare il cambiamento climatico

Proteggere la natura, la flora e la fauna

Affrontare i legami fra ambiente e salute

Preservare le risorse naturali e migliorare la gestione dei rifiuti

Le Tappe della Sostenibilità

Nazioni Unite

1992 - Conferenza di Rio de Janeiro – Ambiente e Sviluppo

1997 - Conferenza di Kyoto – Cambiamenti climatici

2002 - Marakesh – Cambiamenti climatici

2002 – Johannesburg: Vertice Mondiale sullo sviluppo sostenibile (Rio + 10)

Unione Europea

1990 – Libro Verde sull'Ambiente Urbano

1993 - V Programma di azione comunitario per l'ambiente

1994 - Aalborg – I° Conferenza Europea sulle Città Sostenibili

1996 - Lisbona – II° Conferenza Europea sulle Città Sostenibili

1997 – Trattato di Amsterdam

2000 - Hannover – III° Conferenza Europea sulle Città Sostenibili

2001 - VI Programma di azione comunitario

Italia

1998 - Programma stralcio per la tutela ambientale

1999 - Carta di Ferrara - Coordinamento Italiano Agende 21 Locali

1999 - Premio “Le città Sostenibile delle Bambine e dei Bambini”

1999 - Finanziamenti Progetti Agende 21 Locali

2001 - Strategia d'azione ambientale per lo sviluppo sostenibile in Italia



L'AGENDA 21

Nel 1992 a Rio de Janeiro, durante la Conferenza delle Nazioni Unite su Ambiente e Sviluppo, i rappresentanti di 173 Paesi hanno approvato la “**Dichiarazione di Rio**” sull’ambiente e lo sviluppo e l’”**Agenda 21**”

L’Agenda 21 costituisce il “programma di azione” della Comunità internazionale (ONU, Stati, Governi, Ngo, settori privati) in materia di ambiente e sviluppo per il 21° secolo.

L’Agenda 21 Locale

Con l’Agenda 21 si invitano le autorità locali e regionali a dotarsi di una **Agenda 21 Locale**, quale strumento di gestione e programmazione per lo sviluppo sostenibile del proprio territorio

Una Agenda 21 Locale può essere descritta come uno sforzo comune, per raggiungere il **massimo del consenso tra tutti gli attori sociali** per la definizione e l’attuazione di un Piano di Azione Ambientale.

Pensare Globalmente Agire Localmente

<u>Obiettivi generali</u>	<u>Obiettivi “locali”</u>	
<ul style="list-style-type: none">• limitazione dei consumi di energia• limitazione delle emissioni di gas alteranti il clima• riduzione delle emissioni di inquinanti atmosferici• riduzione dei consumi idrici• riduzione dei rifiuti prodotti• tutela della biodiversità	<ul style="list-style-type: none">• migliorare o mantenere la qualità dell’aria• garantire la qualità delle acque superficiali e sotterranee e dei suoli• limitare il consumo di suolo• tutelare e riqualificare i sistemi naturali degradati• definire le modalità della produzione e smaltimento rifiuti	<ul style="list-style-type: none">• organizzare sistemi integrati di mobilità• conservazione del patrimonio storico ed artistico• tutela dei paesaggi urbani e naturali• migliorare le condizioni di vita urbane degli anziani e dei bambini• sviluppare attività socioeconomiche coerenti con i criteri della sostenibilità



Il Piano di Azione Locale è lo strumento elaborato ed adottato dal FORUM di SabaudiAgenda21 che:

- **Individua gli obiettivi e i settori di intervento**
- **Definisce la strategia complessiva**
- **Elabora le azioni da perseguire**
- **Organizza il programma degli interventi**

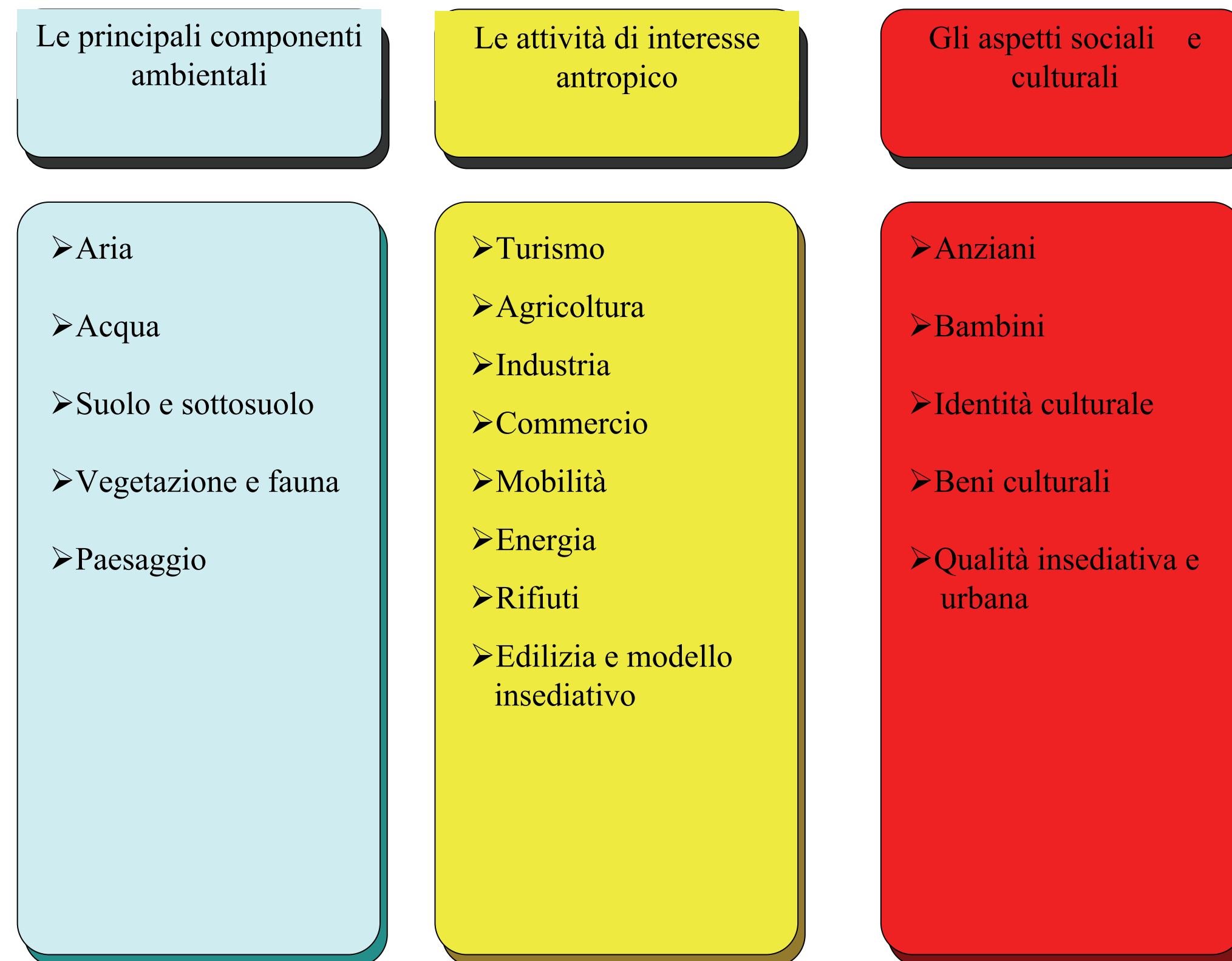


IL PIANO DI AZIONE LOCALE

Il Piano di Azione si costruisce a partire dall'esame delle relazioni tra le attività antropiche e le diverse componenti del territorio definendo in maniera puntuale:

- a) **Gli elementi di qualità**
- b) **I fattori di pressione, le criticità, gli impatti e i rischi**
- c) **Le politiche in corso di attuazione. Le politiche da promuovere e gli interventi da realizzare**
- d) **Gli attori e gli strumenti**

I Settori Di Interesse Della Sostenibilità



Quadro degli incroci potenziali fra le componenti ambientali, le attività antropiche/produktive e gli aspetti sociali e culturali

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
	Risorse idriche	Suolo e sottosuolo	Ecosistemi/Habitat	Paesaggio	Energia	Rifiuti	Modello insed./Patr. Edilizio	Turismo	Agricoltura	Industria	Commercio	Mobilità	La città degli anziani	La città dei bambini	Identità culturale	Beni culturali	Qualità urbana
1	Risorse idriche	▲▲	▲▲	▲▲		▲▲		▲▲	▲▲	▲▲							
2	Suolo e sottosuolo		▲▲	▲▲		▲▲	▲▲		▲▲			▲▲					
3	Ecosistemi/Habitat			▲▲		▲▲	▲▲	▲▲	▲▲	▲▲		▲▲			▲▲		▲▲
4	Paesaggio				▲▲	▲▲	▲▲	▲▲	▲▲	▲▲		▲▲			▲▲	▲▲	▲▲
5	Energia						▲▲	▲▲	▲▲	▲▲		▲▲					▲▲
6	Rifiuti							▲▲	▲▲	▲▲	▲▲						▲▲
7	Modello insed./Patr. Edilizio							▲▲	▲▲	▲▲		▲▲	▲▲	▲▲	▲▲	▲▲	▲▲
8	Turismo								▲▲		▲▲	▲▲			▲▲	▲▲	▲▲
9	Agricoltura									▲▲		▲▲			▲▲		
10	Industria											▲▲					▲▲
11	Commercio											▲▲					▲▲
12	Mobilità												▲▲	▲▲		▲▲	▲▲
13	La città degli anziani													▲▲	▲▲	▲▲	▲▲
14	La città dei bambini														▲▲	▲▲	▲▲
15	Identità culturale															▲▲	▲▲
16	Beni culturali																▲▲
17	Qualità urbana																



RELAZIONE TRA DETERMINANTI E PRESSIONI AMBIENTALI

TABELLA ESTRATTA DALLA "RELAZIONE SULLO STATO DELL'AMBIENTE 2007"

TAB. 1. RELAZIONE TRA DETERMINANTI E PRESSIONI AMBIENTALI									
PRESSIONI AMBIENTALI	DETERMINANTI								
	POPOLAZIONE	URBANIZZAZIONE DEI SUOLI	PRODUZIONE DI RIFIUTI	ACQUA (CONSUMI E TRATTAMENTI)	EN. ELETTRICA E GAS (CONSUMI)	TRASPORTI - MOBILITÀ	TURISMO	INDUSTRIE	AGRICOLTURA
Inquinamento acque superficiali	X			X			X	X	X
Inquinamento acque sotterranee	X		X	X			X	X	X
Depauperamento risorsa idrica	X	X		X			X	X	X
Degrado dell'ambiente marino e costiero	X	X	X			X	X		X
Degrado degli habitat	X	X		X		X	X	X	X
Perdita di biodiversità	X	X		X		X	X	X	X
Degrado del suolo	X	X	X	X		X	X	X	X
Emissioni in atmosfera	X				X	X		X	X
Qualità del paesaggio	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Degrado dell'ambiente urbano	X	X	X			X	X	X	
Impoverimento di risorse non rinnovabili	X	X		X	X	X	X	X	X
Salute dell'uomo			X	X	X	X			X
Degrado del patrimonio storico e culturale	X	X	X			X	X		
Incendi	X						X	X	X

Elaborazione Ufficio AG21 su tabella Progetto "Parchi in qualità". ENEA 200



ZONE TERRITORIALI OMOGENEE

1 - CENTRO URBANO DI Sabaudia

4 - INSEDIAMENTI PRODUTTIVI

7 - AREA AGRICOLA INTERNA AL PNdC

10 - LA FORESTA DEMANIALE

2 - I BORGHI

5 - SISTEMA COSTIERO MERIDIONALE

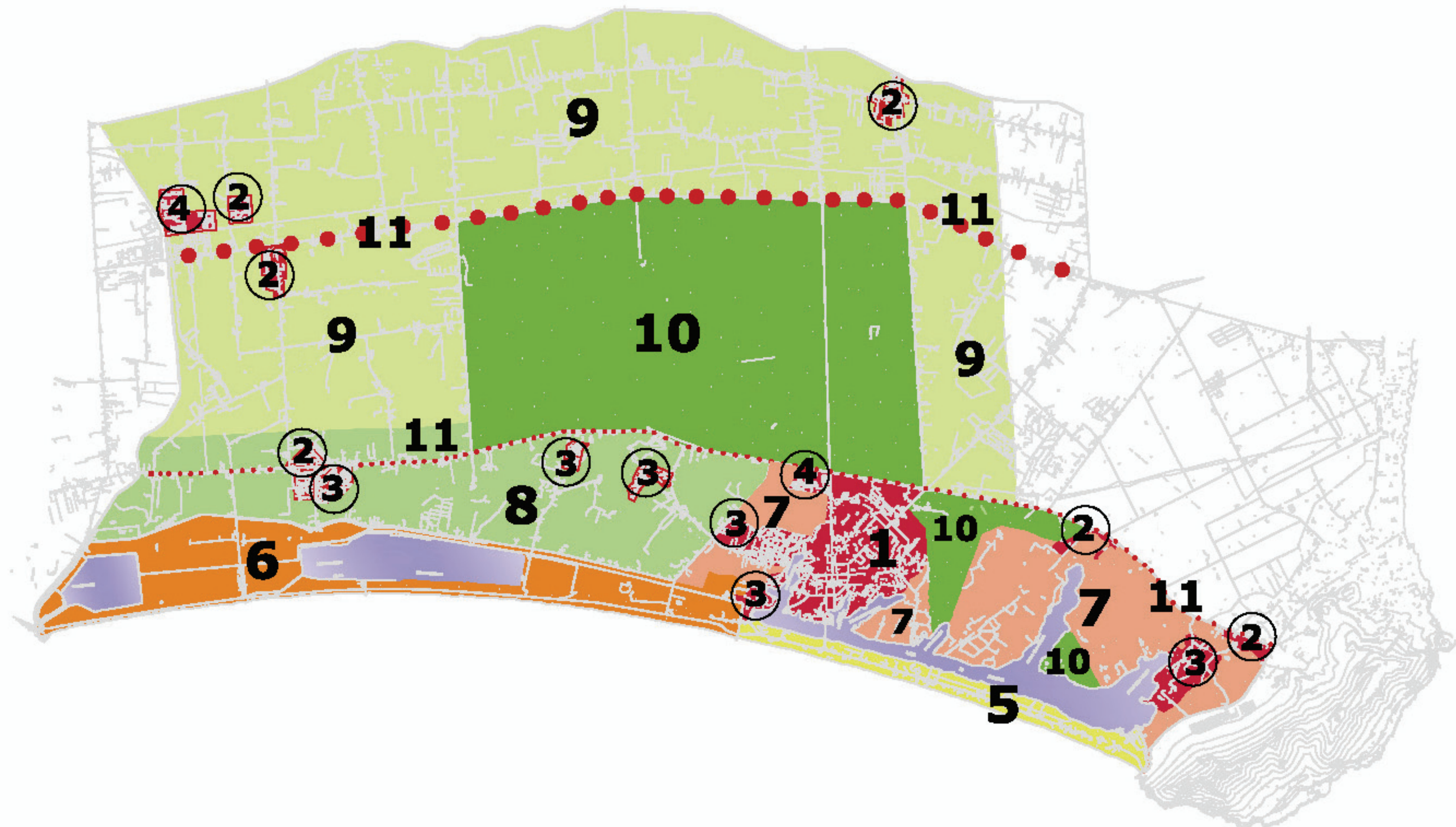
8 - AREA AGRICOLA "COSTIERA"

11 - SISTEMI INSEDIATIVI LUNGO GLI ASSI STRADALI - "SP LITORANEA" "SS 148"

3 - INSEDIAMENTI RESIDENZIALI TURISTICI

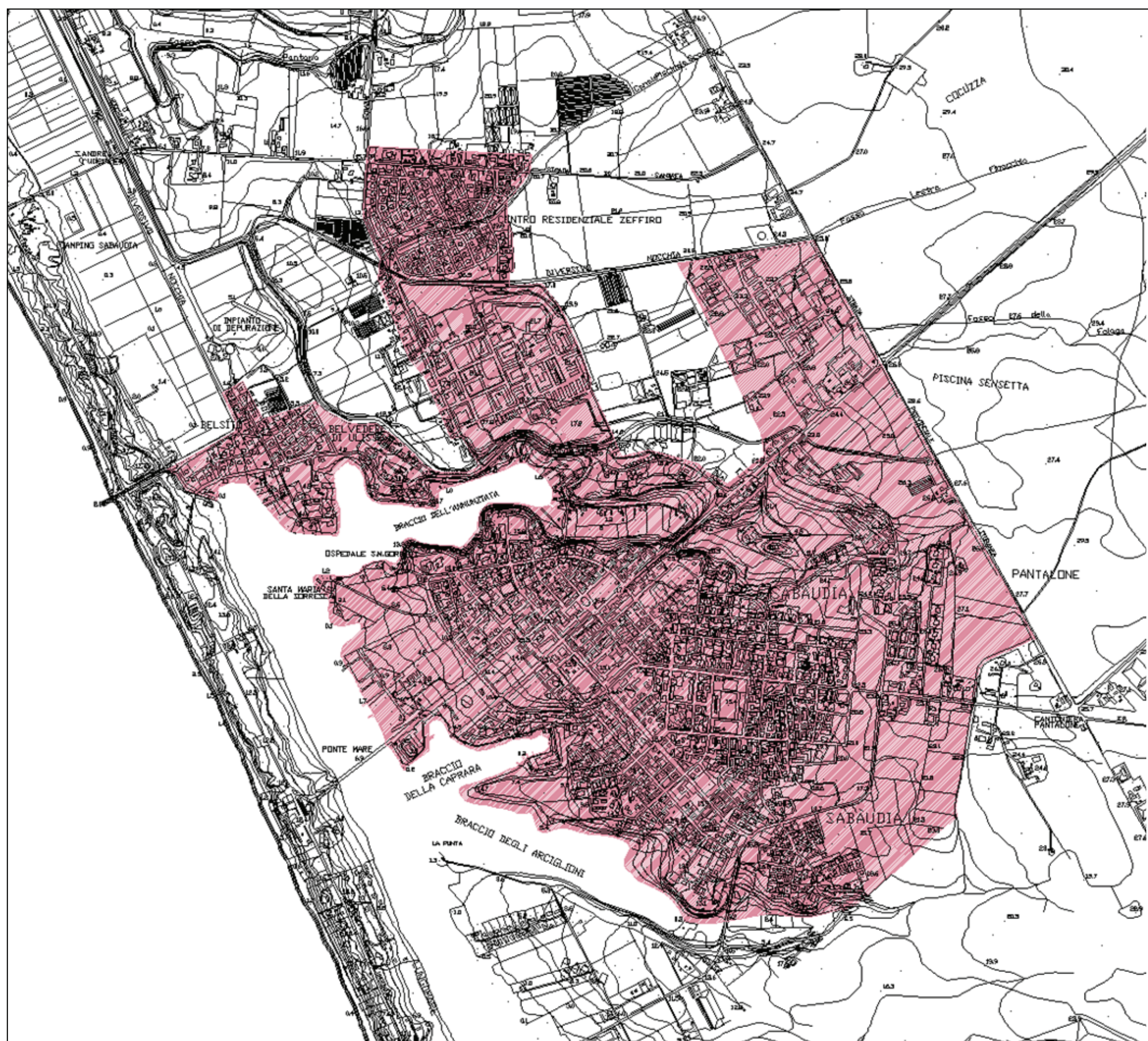
6 - SISTEMA COSTIERO SETTENTRIONALE

9 - AREE AGRICOLE "INTERNE"



ZONA TERRITORIALE OMOGENEA – 1

CENTRO URBANO DI SABAUDIA



FATTORE DI PRESSIONE - CRITICITA'

Componente/ Settore	Codice	Fattore di pressione - Criticità
Acqua	1	Scarsa ottimizzazione della distribuzione del bene acqua. Revisione delle reti idriche e fognarie
	2	Mancato riutilizzo delle acque piovane
	3	Difficoltà di drenaggio delle acque meteoriche del sistema idrico superficiale nella zona nord ed orientale del centro
	4	Scarsa qualità delle acque del lago
Rumore	5	Inquinamento acustico ed atmosferico dovuto al traffico turistico nel periodo estivo nelle zone centrali e sugli assi principali
Paesaggio	6	Scarsa qualità urbana nella zona di completamento e di espansione
	7	Mancanza di un margine riconoscibile dell'area urbana
	8	Disinteresse al rapporto con il contesto paesaggistico della nuova espansione urbana
Turismo	9	Basso livello quali-quantitativo dei servizi soprattutto nel periodo di punta estivo
Commercio	10	Limitata promozione dei prodotti tipici: vini, latticini, miele, ortofrutta, pesce
Industria	11	Scarsa coerenza con le "filiera" produttive locali
Mobilità	12	Mancanza di sistemi e reti di mobilità alternativa
	13	Limitata presenza di servizi di trasporto pubblico
	14	Limitatezza di parcheggi
Energia	15	Assenza o limitati interventi finalizzati alla riduzione dei consumi e utilizzo di energie rinnovabili
Rifiuti	16	Quote ancora limitate nella raccolta differenziata, in particolare nel periodo estivo
	17	Limitata qualificazione del sistema di raccolta
Edilizia e modello insediativo	18	Scarsa qualità edilizia e modello insediativo non riconoscibile nelle zone di ampliamento esterne al centro di fondazione. Mancanza di un Regolamento edilizio attento ai temi della sostenibilità (risparmio energetico, qualità dei materiali, ecc.)
Anziani	19	Strategie limitate o assenti per l'utilizzo degli spazi urbani per la terza età
Bambini	20	Strategie limitate o assenti per l'utilizzo degli spazi urbani per l'età infantile
Beni culturali	21	Limitato sostegno alla valorizzazione del patrimonio edilizio del centro di fondazione
Qualità urbana Centro di fondazione	22	Presenza di forme di degrado del patrimonio edilizio
	23	Presenza di forme di degrado nell'uso degli spazi pubblici
	24	Presenza di forme di degrado nelle aree di verde pubblico
	25	Mancato perseguimento di un progetto di arredo urbano nel centro di fondazione
	26	Disturbo da traffico nel periodo estivo
	27	Carenza di parcheggi
	28	Assenza di rapporti funzionali e spaziali tra il centro ed il lago – Assenza di water-front sul lago- Proprietà privata del lago che impedisce una fruizione pubblica corretta
	29	Mancanza di spazi pubblici qualificati come "luoghi centrali"
Qualità urbana Area di nuova edificazione	30	Carenza di servizi collettivi
	31	Scarsa riconoscibilità della immagine urbana
	32	Assenza di interventi omogenei di arredo urbano (verde, marciapiedi, illuminazione, ecc.)
	33	Carenza di parcheggi nel periodo estivo
	34	Mancanza di aree verdi attrezzate di livello residenziale ed urbano
Vegetazione	35	Mancanza di un disegno del verde urbano complessivo in connessione con le grandi risorse arboree a contorno dell'edificato di fondazione e di nuova edificazione



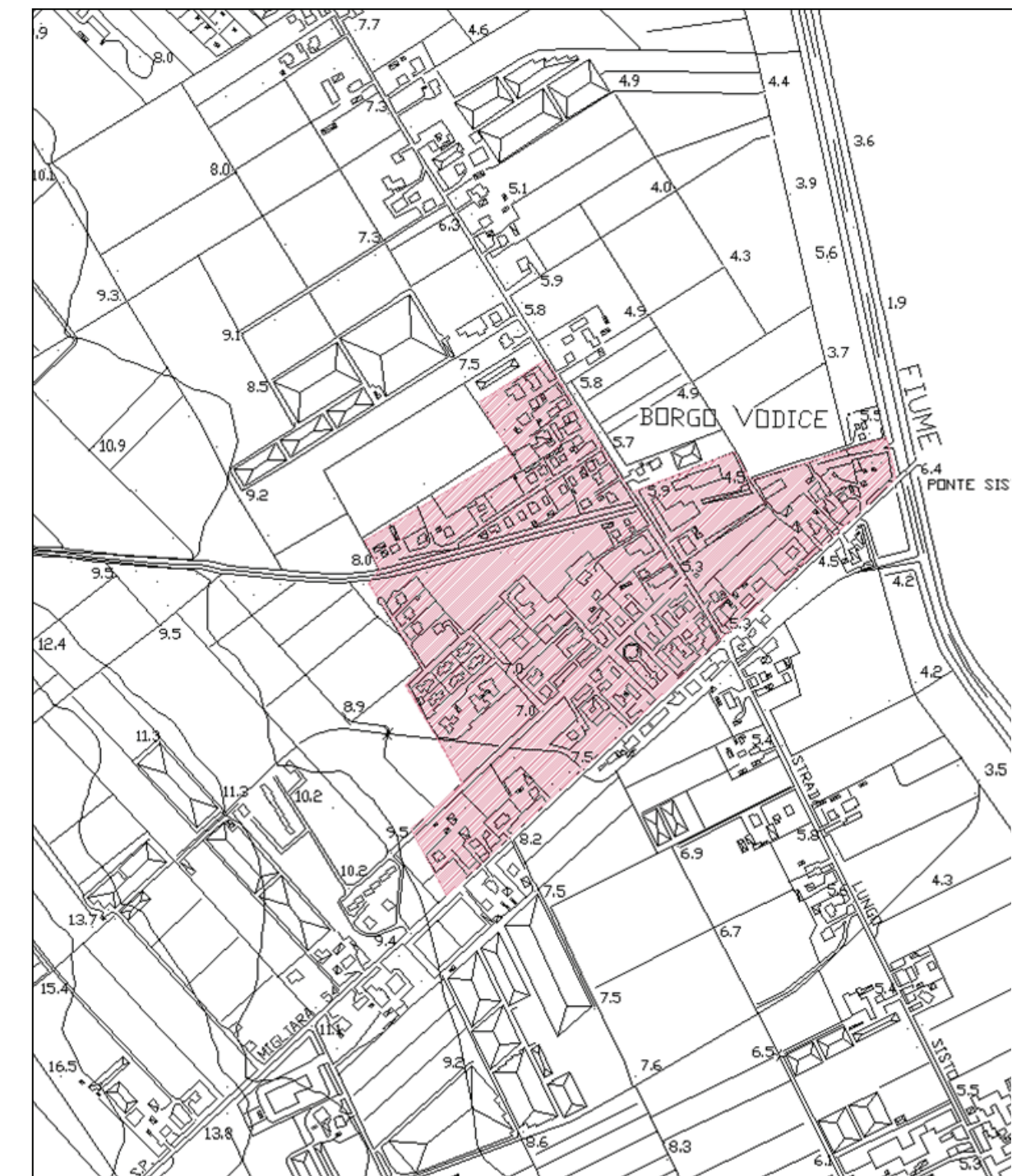
ZONA TERRITORIALE OMOGENEA – 1 CENTRO URBANO DI SABAUDIA

PIANO DEGLI INTERVENTI

Componente / Settore	Codice	Interventi da realizzare	Attori
Acqua	1/1	Riduzione delle dispersioni dell'acqua potabile della rete di distribuzione attraverso il monitoraggio della rete e interventi mirati al rinnovamento della rete principale e di quella secondaria. Revisione del sistema fognario e interventi per separare la rete delle acque nere da quelle delle acque chiare.	Italgas/A.T.O./Comune
	1/2	Realizzazione di bacini di accumulo o di cisterne per la raccolta di acque piovane da sottoporre a filtrazione e fitodepurazione da riutilizzare per scopi non idropotabili quali: innaffiamento, lavaggi stradali, ecc.	Italgas/A.T.O./Comune/PNdC
	1/3	Ridefinizione del sistema di drenaggio idrico superficiale della zona nord orientale trasformato dalla espansione urbana recente (Area 167, zona Arciglioni)	Comune
	1/4	Avvio di politiche per il risanamento delle acque del lago (previa pubblicizzazione)	Comune/PNdC/Regione
Rumore	1/5	Ridefinizione della viabilità nel centro. Sostegno ai sistemi di mobilità alternativa a quella veicolare (<i>Progetto pilota</i>). Realizzazione di una politica di velocità calmata nell'area urbana. Realizzazione di una rete ciclabile urbana. Sostegno al trasporto pubblico. Realizzazione di pavimentazioni stradali fonoassorbenti	Comune
Paesaggio	1/6	Interventi di riqualificazione dell'area urbana di recente edificazione finalizzati alla realizzazione di una immagine urbana più attenta al contesto paesaggistico circostante. Definizione del margine urbano dell'area residenziale e produttiva attraverso la realizzazione di interventi di "forestazione urbana" quali le "Mura verdi" (<i>Progetto Pilota</i>).	Comune /PNdC
Turismo	1/7	Ampliamento e miglioramento della ricettività alberghiera diffusa (albergo diffuso) anche attraverso la individuazione di marchi di qualità. Sviluppo della formula "B&B". Formazione di consorzi tra gli albergatori per la gestione della ricettività e dei servizi	Assoc. di categoria/Privati/Comune
Commercio	1/8	Definizione di marchi tipici per i prodotti locali del settore agroalimentare. Realizzazione di iniziative promozionali, coordinate fra produttori e venditori, dei prodotti locali. Qualificazione della rete commerciale anche attraverso la individuazione di marchi di qualità ambientale (Progetto ENEA)	Comune/ PNdC/Camera di Commercio / Associazioni di categoria di produttori e commercianti
Industria	1/9	Realizzare una maggiore e superiore relazione fra l'apparato produttivo (industriale ed artigianale) e le filiere che il territorio esprime, attraverso la individuazione ed il sostegno economico ed organizzativo a nuovi settori di intervento anche attraverso la definizione di marchi tipici locali (progetto ENEA).	Comune/ Ass. industriali/ Ass. artigiane/Produttori locali
Mobilità	1/10	Definizione di una strategia di riduzione e scoraggiamento del mezzo privato soprattutto nel periodo estivo. Definizione di uno strumento operativo (PUT) che contempli gli obiettivi della riduzione della velocità (velocità calmata), abbia come priorità la mobilità alternativa a cominciare da quella ciclabile attraverso la realizzazione di una rete urbana di percorsi ciclabili (<i>Progetto pilota</i>). Introduzione su tutta l'area del centro dei dispositivi di velocità calmata (km 30). Realizzazione di "vie residenziali" con priorità pedonale per le aree residenziali più problematiche (<i>Progetto Pilota</i>). Realizzazione di parcheggi di scambio al limite dell'edificato per intercettare i traffici estivi. Completamento della rete stradale urbana principale nella zona nord e nelle zone consolidate. Potenziamento del servizio di trasporto pubblico urbano.	Comune

Energia	1/11	Realizzare le iniziative finalizzate a impianti di energia alternativa già avviate e progettare nuovi interventi per realizzare impianti di energia rinnovabile nel settore pubblico. Incentivare lo sviluppo del fotovoltaico e dell'uso dei pannelli solari nel settore privato attraverso vantaggi fiscali e normativi. Verifica delle potenzialità e sviluppo della energia eolica	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio/ Comune/ PNdC
Rifiuti	1/12	Sviluppare la raccolta differenziata dei RSU e incrementarne, soprattutto nel periodo estivo, la percentuale. Progettare e realizzare specifiche piazzole per i cassonetti e per le isole ecologiche compatibili con l'area urbana sotto il profilo funzionale ed estetico. Monitorare e incentivare l'attività dei diversi consorzi di raccolta dei rifiuti specifici e delle categorie interessate.	Comune/ Soc. raccolta rifiuti/ Consorzi di raccolta/ Categorie produttive
Edilizia e modello insediativo	1/13	Revisione degli strumenti urbanistici, di programmazione e di attuazione esistenti e redazione di nuovi strumenti in grado di: garantire il minor consumo di suolo, concorrere ad individuare un corretto modello insediativo in grado di ridefinire una immagine urbana plausibile nel necessario rapporto con il contesto urbanistico esistente e le caratteristiche paesaggistiche del contesto. Redazione di un nuovo Regolamento edilizio che incentivi le forme passive di risparmio energetico degli edifici, valorizzi i materiali a basso contenuto energetico, limiti quelli potenzialmente inquinanti, incentivi le diverse forme di bioedilizia.	Comune
Anziani	1/14	Migliorare l'autonomia dei soggetti anziani realizzando percorsi protetti per facilitare l'uso della città ed il collegamento con i servizi. Realizzare servizi di supporto specifici (es. Centro Anziani) non separati dalle altre realtà sociali della città. Migliorare il trasporto pubblico urbano.	Comune
Bambini	1/15	Realizzazione di spazi e percorsi a misura dei bambini in grado di garantire un sufficiente livello di autonomia.	Comune
Beni culturali	1/16	Promozione dell'istituzione del vincolo monumentale sul patrimonio edilizio residenziale del centro di fondazione. Sviluppo della salvaguardia del patrimonio monumentale contro le manomissioni e gli usi impropri.	Comune/ Soprintendenza ai beni culturali
Qualità urbana	1/17	Realizzazione di iniziative e proposizione di incentivi per il restauro e la corretta manutenzione dell'edificato residenziale del centro di fondazione. Redazione di un piano di recupero del centro di fondazione che intervenga sul degrado di alcuni spazi collettivi e degli edifici pubblici e ridefinisca compiutamente il sistema del verde e dei parchi urbani. Attuazione del Piano dell'arredo urbano del centro di fondazione. Pubblicizzazione del lago di Sabaudia; redazione di un piano di sistemazione dell'area fronte lago dall'area ex-IPAI al ponte Giovanni XXIII in grado di creare la giusta connessione città/lago.	Comune/PNdC
	1/18	Redazione di nuovi strumenti urbanistici (PEEP, PdR), che individuino spazi pubblici in grado di diventare "luoghi centrali" all'interno dell'area urbana di espansione, ristrutturino le aree già edificate con strumenti di diversa natura quali l'utilizzo progettato del verde e di un organico piano dell'arredo in grado di dare omogeneità di immagine urbana alla parte. Identificazione e realizzazione di servizi pubblici di livello di quartiere e comunale (sportivi, sociali, scolastici), comprese aree di parcheggio di scambio.	Comune
	1/19	Realizzazione del piano del verde urbano che, all'interno dell'area urbana, recuperi e riorganizzi le aree esistenti e identifichi puntualmente quelle da reperire e che, al perimetro dell'area urbana, realizzi il sistema delle "Mura verdi" (<i>progetto pilota</i>); strumento che definisce il limite fisico della città e crea, allo stesso tempo, nuove connessioni naturalistiche con il territorio circostante e forme di vera e propria "rinaturalizzazione".	Comune/ PNdC



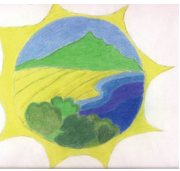


ZONA TERRITORIALE OMOGENEA 2 – I BORGHI

FATTORI DI PRESSIONE – CRITICITA'

Componente	Codice	FAFFORI DI PRESSIONE – CRITICITA'
Acqua	1	Scarsa ottimizzazione della distribuzione del bene acqua
	2	Mancato riutilizzo delle acque piovane
Rumore	3	Inquinamento acustico ed atmosferico dovuto al traffico passante sugli assi principali soprattutto nel periodo estivo per i centri di Bellafarnia, Molella, San Donato, Mezzomonte,
Paesaggio	4	Mancanza di disegno urbano compiuto e di inserimento nel contesto agricolo e naturalistico
Turismo	5	Basso livello quali-quantitativo dei servizi
Commercio	6	Limitata promozione dei prodotti tipici: vini, latticini, miele, ortofrutta, pesce.
Mobilità	7	Mancanza di sistemi e reti di mobilità alternativa
	8	Limitata presenza di servizi di trasporto pubblico
Energia	9	Assenza di interventi finalizzati alla riduzione dei consumi e all'utilizzo di energie rinnovabili
Rifiuti	10	Quote ancora insufficienti nella raccolta differenziata, in particolare nel periodo estivo
	11	Discreta qualificazione del sistema di raccolta

Componente	Codice	FAFFORI DI PRESSIONE – CRITICITA'
Edilizia e modello insediativo	12	Complessivamente la qualità delle tipologie edilizie della nuova edificazione è scadente; allo stesso tempo le aree sono prive di un disegno urbanistico qualificato; in particolare i borghi che hanno subito un significativo incremento di residenza turistica ed una parallela perdita di identità sono quelli di Bellafarnia, San Donato, Mezzomonte.
Anziani	13	Strategie limitate o assenti per l'utilizzo degli spazi urbani per la terza età
Bambini	14	Strategie limitate o assenti per l'utilizzo degli spazi urbani per l'età infantile
Beni culturali	15	Limitato sostegno alla valorizzazione del patrimonio edilizio di fondazione
Qualità urbana	16	Scarsità di specifici "luoghi centrali"
	17	Scarsa riconoscibilità della immagine urbana
	18	Assenza di un progetto di arredo urbano
	19	Carenza di servizi collettivi
	20	Disturbo da traffico nel periodo estivo
	21	Pericolosità stradale soprattutto nel periodo estivo



ZONA TERRITORIALE OMOGENEA 2 – I BORGHI

PIANO DEGLI INTERVENTI

Componente / Settore	Codice	Interventi da realizzare	Attori
Acqua	2/1	Riduzione delle dispersioni dell'acqua potabile della rete di distribuzione attraverso il monitoraggio della rete e interventi mirati al rinnovamento della rete principale e di quella secondaria. Revisione del sistema fognario e interventi per separare la rete delle acque nere da quelle delle acque chiare.	Italgas/A.T.O./Comune
	2/2	Realizzazione di bacini di accumulo o di cisterne per la raccolta di acque piovane da sottoporre a filtrazione e fitodepurazione da riutilizzare per scopi non idropotabili: innaffiamento, lavaggi stradali, ecc.	A.T.O./Comune/PNdC
Rumore	2/3	Formazione dello strato superficiale dei percorsi stradali di attraversamento (SP Litoranea, SS148) con asfalto fonoassorbente. Introduzione di segnaletiche e dispositivi per ridurre la velocità sulla SP Litoranea in corrispondenza dei nuclei abitati, inserimento di rotonde in corrispondenza degli incroci principali. Sistemazioni di arredi verdi e di altri dispositivi con funzione di barriere antirumore.	Comune/ Provincia di LT/ Regione Lazio
Paesaggio	2/4	Revisione degli strumenti urbanistici finalizzata alla ridefinizione della forma urbana e del suo compiuto inserimento paesaggistico nel contesto agricolo e naturalistico	Comune
Turismo	2/5	Riqualificazione e potenziamento dei servizi dedicati al turismo all'interno di una strategia complessiva attenta al loro corretto dimensionamento e localizzazione. Sviluppo della rete B&B.	Comune/ Ass. di categ./ Privati
Commercio	2/6	Sviluppo di una politica di valorizzazione e promozione dei prodotti tipici locali anche attraverso consorzi e marchi di qualità e tipicità	Ass. di categ./ Privati/ Comune
Mobilità	2/7	Potenziamento del sistema di trasporto urbano.	Comune/ Soc. autolinee
	2/8	Realizzazione di una rete di percorsi ciclabili in parte alternativi al sistema della mobilità attuale, per gli spostamenti di raggio breve/medio, con l'obiettivo di realizzare una rete extraurbana diffusa su tutto il territorio (<i>progetto pilota</i>).	Comune/Provincia
Energia	2/9	Promozione di iniziative e campagne rivolte al risparmio energetico ed alla ottimizzazione degli impianti. Promuovere la realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica e acqua calda sanitaria che utilizzino fonti di energia rinnovabile (solare, eolico), sia nel settore pubblico che privato.	Comune/ Stato/ Privati
Rifiuti	2/10	Potenziamento della raccolta differenziata dei rifiuti soprattutto nel periodo estivo. Realizzazione di piattaforme ecologiche in ogni centro abitato. Promozione di iniziative a sostegno della raccolta differenziata e del riciclaggio (compostaggio, ecc.)	Comune/ Soc. Raccolta rifiuti
Edilizia e modello insediativo	2/11	Promozione, anche attraverso la predisposizione di adeguati strumenti normativi, della bioedilizia e dell'uso di materiali da costruzione ecologici. Revisione degli strumenti urbanistici per la definizione di disegni urbanistici di maggiore qualità, in cui la quota di residenze destinate al mercato turistico sia contenuta e comunque integrata nel tessuto dei centri urbani.	Comune
Anziani	2/12	Garantire l'autonomia e la partecipazione degli anziani attraverso la realizzazione di percorsi protetti e di luoghi collettivi di ritrovo	Comune/ Ass. di categoria
Bambini	2/13	Realizzazione di percorsi protetti pedociclabili e di spazi ricreativi	Comune
Beni culturali	2/14	Salvaguardia e valorizzazione degli edifici di fondazione	Comune/Regione
Qualità urbana	2/15	Individuazione e valorizzazione di "luoghi centrali" in cui localizzare i servizi collettivi. Sviluppare un progetto di arredo urbano che contribuisca a ridefinire l'omogeneità della immagine urbana spesso assente. Realizzazione di dispositivi di riduzione della velocità sulle strade di attraversamento (SP Litoranea) per aumentare i livelli di sicurezza dei residenti e diminuire il disturbo da traffico	Comune/ Provincia di LT



ZONA TERRITORIALE OMOGENEA 3 – INSEDIAMENTI RESIDENZIALI TURISTICI

FATTORI DI PRESSIONE – CRITICITA'

Componente	Codice	FATTORI DI PRESSIONE – CRITICITA'
Acqua	1	Scarsa ottimizzazione della distribuzione del bene acqua
	2	Mancato riutilizzo delle acque piovane
Paesaggio	3	Indifferenza al contesto di riferimento
Turismo	4	Assenza o basso livello quali-quantitativo dei servizi collettivi
Mobilità	5	Mancanza o episodica presenza di sistemi e reti di mobilità alternativa
	6	Scarsa presenza o assenza di servizi di trasporto pubblico
Energia	7	Assenza di interventi finalizzati alla riduzione dei consumi e utilizzo di energie rinnovabili
Rifiuti	8	Quote limitate nella raccolta differenziata, in particolare nel periodo estivo
	9	Limitata qualificazione del sistema di raccolta
Edilizia e modello insediativo	10	Modelli insediativi che presentano in numerosi casi un basso livello di qualità urbana
Anziani	11	Strategie limitate o assenti per la fruizione degli spazi collettivi per la terza età
Bambini	12	Strategie limitate o assenti per l'utilizzo degli spazi collettivi per l'età infantile
Qualità urbana	13	Assenza o limitata presenza di specifici "luoghi centrali"
	14	Scarsa riconoscibilità di immagine urbana
	15	Carenza di servizi collettivi
	16	Disturbo da traffico e affollamento nel periodo estivo

PIANO DEGLI INTERVENTI

Componente / Settore	Codice	Interventi da realizzare	Attori
Acqua	3/1	Monitoraggio della rete di distribuzione dell'acqua potabile, per la riduzione delle dispersioni, e dei sistemi di depurazione delle acque fognarie	Comune/ ATO/ Consorzi di lottizzazione
	3/2	Realizzazione di bacini di accumulo o di cisterne per la raccolta di acque piovane da sottoporre a filtrazione e fitodepurazione da riutilizzare per scopi non idropotabili: innaffiamento, lavaggi stradali, ecc.	Comune/ A.T.O./ Consorzi di lottizzazione
Paesaggio	3/3	Sviluppare un migliore inserimento degli insediamenti nel contesto paesaggistico attraverso l'utilizzo del verde ed eventuali revisioni degli strumenti di pianificazione	Comune/ Consorzi di lottizzazione
Turismo	3/4	Realizzazione o potenziamento, sotto il profilo quali-quantitativo, dei servizi direttamente connessi agli insediamenti	Comune/ Consorzio di lottizzazione
Commercio	3/5	Sviluppare di una politica di valorizzazione e promozione dei prodotti tipici locali nei servizi commerciali presenti, anche attraverso consorzi e marchi di qualità e tipicità	Ass. di categ./ Privati/ Comune
Mobilità	3/6	Potenziare il sistema di trasporto urbano nel periodo estivo.	Comune/ Soc. Autolinee
	3/7	Sviluppare una rete di percorsi ciclabili per gli spostamenti di raggio breve/medio finalizzati prevalentemente a scopi turistici e di accesso alla costa, con la possibilità di concorrere alla formazione di una rete extraurbana diffusa su tutto il territorio (<i>progetto pilota</i>).	Comune/Provincia
Energia	3/8	Promuovere iniziative e campagne rivolte al risparmio energetico ed alla ottimizzazione degli impianti (illuminazione pubblica e privata, elettrodomestici privati).	Comune/ Consorzio di lottizzazione
		Realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica e acqua calda sanitaria che utilizzino fonti di energia rinnovabile (solare, eolico) per scopi pubblici e privati.	Comune/ Stato/ Consorzio di lottizzazione/ Privati
Rifiuti	3/9	Potenziare la raccolta di rifiuti differenziati soprattutto nel periodo estivo	Comune/ Soc. raccolta rifiuti
Qualità urbana	3/10	Ridefinizione degli spazi collettivi per realizzare "luoghi centrali", sede di servizi qualificati, spesso assenti nelle lottizzazioni.	Consorzio di lottizzazione/ Comune
	3/11	Miglioramento della immagine complessiva degli insediamenti attraverso interventi di arredo e sistemazioni a verde	
	3/12	Sistemazione dei traffici interni per garantire nel periodo estivo un sufficiente livello di qualità in ordine all'inquinamento acustico ed alla sicurezza.	



ZONA TERRITORIALE OMOGENEA 4 – INSEDIAMENTI PRODUTTIVI

FATTORI DI PRESSIONE – CRITICITA'

Componente	Codice	Fattore di pressione - Criticità
Acqua	1	Scarsa ottimizzazione della distribuzione del bene acqua
	2	Mancata riutilizzo delle acque piovane
Paesaggio	3	Indifferenza al contesto paesaggistico
Mobilità	4	Mancanza di sistemi e reti di mobilità alternativa
	5	Limitata presenza o assenza di servizi di trasporto pubblico
Energia	6	Assenza di interventi finalizzati alla riduzione dei consumi e utilizzo di energie rinnovabili
Rifiuti	7	Quote limitate nella raccolta differenziata
	8	Media qualificazione del sistema di raccolta
Edilizia e modello insediativo	9	Scarsa qualità delle tipologie edilizie e del modello insediativo
	10	Assenza di lay-out insediativi qualificati
	11	Assenza di specifici "luoghi centrali"
	12	Assenza di un progetto urbanistico adeguato
Qualità urbana	13	Scarsa riconoscibilità della immagine urbana
	14	Carenza di servizi collettivi e alla produzione
	15	Assenza di forme definite e di un progetto di arredo urbano

PIANO DEGLI INTERVENTI

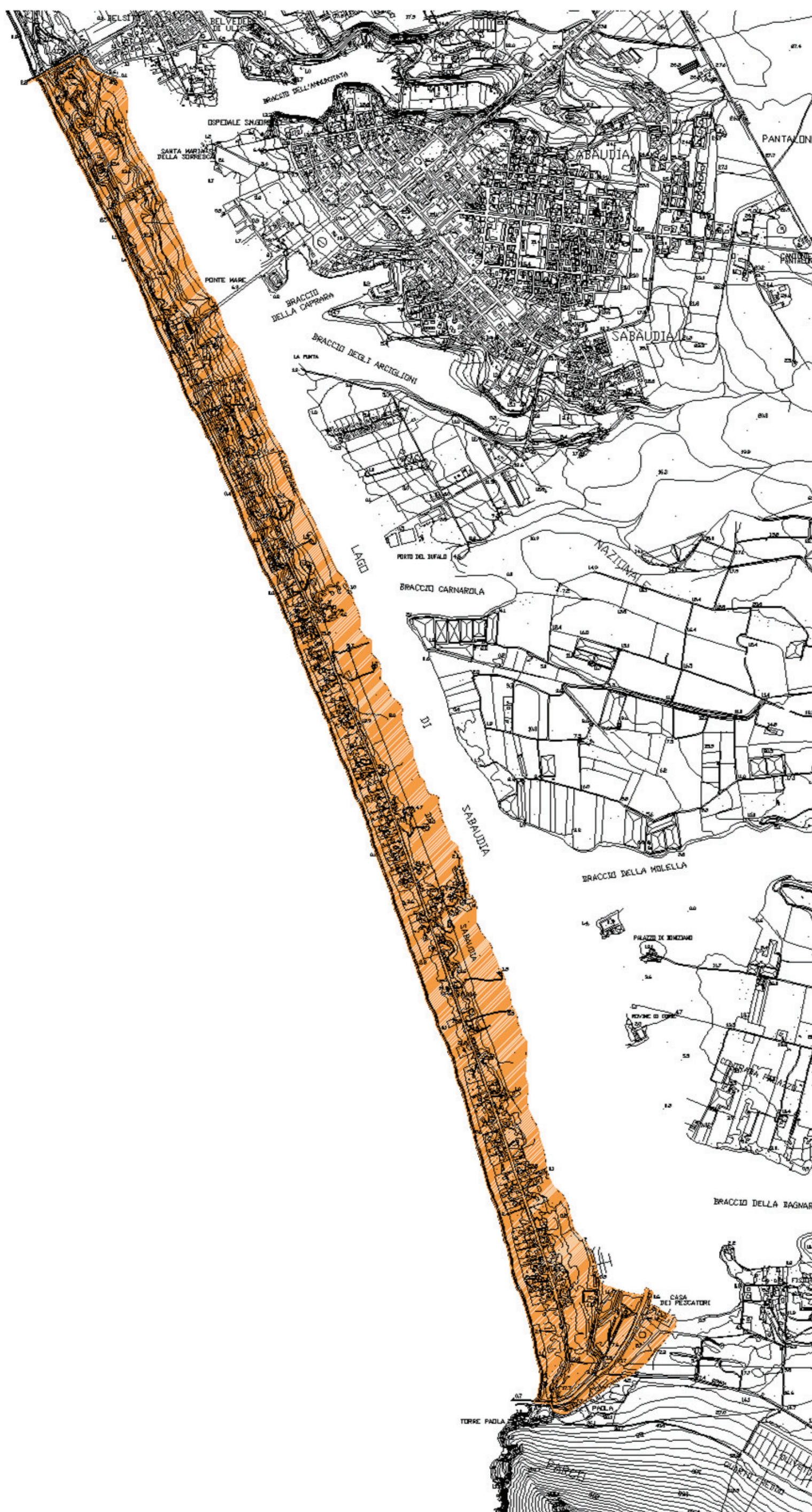
Componente	Codice	Fattore di pressione - Criticità	Attori
Acqua	4/1	Monitoraggio della rete di distribuzione dell'acqua potabile per la riduzione delle dispersioni e dei sistemi di raccolta e depurazione delle acque fognarie	Comune/ A.T.O.
	4/2	Realizzazione di bacini di accumulo o di cisterne per la raccolta di acque piovane da sottoporre a fitodepurazione e riutilizzare per scopi non idropotabili: innaffiamento, lavaggi stradali, ecc.	Comune/ A.T.O.
Paesaggio	4/3	Realizzazione di fasce verdi e boscata perimetrale (già previste per il PIP del centro urbano dal PTP verso la foresta del PNdC) per facilitare l'inserimento nel paesaggio dell'area produttiva	Comune/PNdC
Mobilità	4/4	Per l'area del centro urbano realizzazione di percorsi ciclabili inseriti nella rete urbana/extraburana a servizio degli addetti all'area	Comune/ Consorzio Area Produttiva
	4/5	Realizzazione di parcheggi collettivi e di scambio per il periodo estivo	
	4/6	Potenziare il servizio di trasporto pubblico	Comune/ Soc. autolinee
Edilizia e modello insediativo	4/7	Costituzione di un Consorzio di gestione delle aree produttive	Comune/ Operatori economici
	4/8	Revisione dello strumento urbanistico per migliorare le tipologie edilizie utilizzate, i lay-out distributivi, il disegno della lottizzazione. Inserimento di funzioni terziarie a servizio delle attività produttive.	Comune/ Consorzio di gestione
Qualità urbana	4/9	Riqualificazione del disegno urbano con una progettazione di dettaglio attenta anche alle forme di arredo urbano per concorrere a realizzare un'area con caratteristiche insediative progettate e non solamente dettate da criteri quantitativi. Impiego significativo e coerente del verde alberato secondo un disegno coerente con l'intorno della foresta del parco e l'area agricola	Comune



ZONA TERRITORIALE 5 – SISTEMA COSTIERO MERIDIONALE

FATTORI DI PRESSIONE – CRITICITA'

Componente	Codice	Fattore di pressione - Criticità
Acqua	1	Rischio di eutrofizzazione delle acque del lago
	2	Miglioramento della distribuzione del bene acqua
	3	Eccessivo emungimento della falda da pozzi per usi residenziali e per irrigazione con conseguente abbassamento della falda superficiale e rischio di ingresso del cuneo salino nel sistema idrologico profondo
	4	Inquinamento determinato dal limitato collettamento degli scarichi fognari delle residenze costiere
Rumore	5	Inquinamento acustico ed atmosferico dovuto al traffico passante sugli assi stradali principali soprattutto nel periodo estivo
Paesaggio	6	Invadenza dei manufatti edilizi nel contesto naturale, con episodi di forte contraddittorietà. Forte artificializzazione della duna.
Turismo	7	Limitazione dell'utilizzo delle acque lacustri per il regime proprietario privato del lago. Presenza di attracchi abusivi dedicati alla piccola nautica da diporto in prossimità della foce di Torre Paola.
	8	Utilizzo monofunzionale dell'area ad uso balneare con densità spesso oltre il limite di capacità del sistema
	9	Difficoltà di accesso alla spiaggia per la privatizzazione dei varchi
Commercio	10	Scarso livello qualitativo delle tipologie e della localizzazione degli esercizi a supporto della balneazione.
	11	Assente promozione dei prodotti tipici negli esercizi
Attività produttive	12	Presenza di significative produzioni cantieristiche sul lago
Mobilità	13	Mancanza di sistemi e reti di mobilità alternativa
	14	Limitata presenza di servizi di trasporto pubblico
	15	Congestione della strada lungomare nel periodo estivo
	16	Pericolosità ed incidentalità della strada lungomare
	17	Fortissima limitazione al libero accesso alla spiaggia per la privatizzazione delle discese a mare
Energia	18	Assenza di interventi finalizzati alla riduzione dei consumi e all'utilizzo di energie rinnovabili
Rifiuti	19	Quote limitate nella raccolta differenziata, in particolare nel periodo estivo
	20	Diffusione di rifiuti sulla spiaggia
	21	Limitata qualificazione del sistema di raccolta dei rifiuti sulla spiaggia
Edilizia e modello insediativo	22	Frammentazione delle aree dunali a favore della privatizzazione dei fondi
	23	Impossibilità alla fruizione pubblica dei versanti della duna sia lato mare che lato lago
Anziani	24	Assenza di spazi per la terza età; limitazione di dispositivi di accesso (rampe)
Bambini	25	Strategie limitate o assenti per l'utilizzo degli spazi per l'età infantile
Beni culturali	26	Limitato sostegno alla valorizzazione del patrimonio ambientale e paesaggistico
Qualità urbana	27	Assenza di specifici "luoghi centrali"
	28	Scarsa riconoscibilità di una immagine unitaria
	29	Assenza di un progetto di arredo omogeneo e coerente con i luoghi
	30	Carenza di servizi collettivi
	31	Disturbo da traffico nel periodo estivo
Vegetazione	32	Forte stress degli apparati vegetazionali presenti sulla duna per l'eccessivo transito di bagnanti nel periodo estivo e per la pulizia meccanizzata della spiaggia
	33	Rischi di incendi nel periodo estivo
	34	Inquinamento vegetazionale per l'inserimento di essente esotiche rispetto al contesto originario
Fauna	35	Modalità distruttive del sistema di pulizia meccanizzata sulla microfauna della spiaggia
	36	Stress della fauna terrestre della duna nel periodo estivo per la forte presenza antropica
Suolo	37	Fenomeni erosivi della linea di costa in progressivo aumento con alcuni punti di forte criticità



ZONA TERRITORIALE OMOGENEA 5 – SISTEMA COSTIERO MERIDIONALE

PIANO DEGLI INTERVENTI

Componente/ Settore	Codice	Interventi da realizzare	Attori
Acqua	5/1	Definizione di una strategia ed interventi per il risanamento delle acque del lago previa sua pubblicizzazione	Comune/PNdc/Min. Amb/Regione
	5/2	Completamento dell'allaccio delle utenze private alla rete pubblica	ATO/Comune
	5/3	Controllo sull'utilizzo dell'acqua da pozzo per usi residenziali ed irrigui da parte delle residenze situate sulla duna per ridurre l'emungimento della falda superficiale	ATO/Comune
	5/4	Completamento del collettamento delle utenze alla rete fognaria pubblica	ATO/Comune
Rumore	5/5	Progressiva ripavimentazione della strada lungomare con asfalto fonoassorbente	Provincia / Comune
Paesaggio	5/6	Aumento del livello di controllo sulle attività edilizie presenti nell'area dunale. Definizione di un piano paesaggistico di dettaglio dell'area finalizzato al mantenimento ed al potenziamento delle sue caratteristiche naturalistiche.	Regione/Provincia/Comune/ PNdC
Turismo	5/7	Riorientare, in percentuali adeguate, l'attuale forma di turismo balneare pendolare/residenziale, su forme di fruizione più sostenibili ed attente all'intero ecosistema costiero e non solo alla risorsa spiaggia (lago, zone verdi). Utilizzo compatibile con l'ambiente dell'area lacustre con previsione di limitati attracchi di piccola marineria alle foci dedicate prioritariamente ai cittadini.	Comune/ PNdc/Privati
Attività produttive	5/8	Verifica della compatibilità delle attività produttive cantieristiche con l'ambiente per dimensioni degli impianti e tipologia delle lavorazioni. Definizione di un protocollo delle attività consentite e delle modalità produttive.	Comune/PNdc/Privati
Commercio	5/9	Definizione di un progetto complessivo della rete di servizi a supporto del movimento turistico balneare con individuazione di tipologie, dotazione di servizi minimi e localizzazioni adeguate.	Comune/ PNdc/ Ass. di categ./ Privati
Mobilità	5/10	Redazione e applicazione di un piano integrato di accesso alla costa che agisca su diversi piani e con diversi strumenti: ridisegno della sezione stradale, rete di piste ciclabili alternative, aumento del servizio di trasporto pubblico, riduzione e/o eliminazione della sosta privata sulla strada lungomare, parcheggi di scambio arretrati dalla linea di costa, anche con il supporto di tecnologie evolute quali, monitoraggio dei flussi di traffico, schermi di segnalazione ottica sulla rete stradale interna per orientare i flussi di traffico turistico, prenotazione telefonica dei parcheggi (<i>progetto pilota</i>), ecc..	Comune/ PNdc/ Regione Lazio/ Consorzio di Bonifica/ Privati
	5/11	Acquisizione dei lotti non edificati sulla duna (lato mare e lago) e realizzazione di varchi attrezzati per l'accesso alla spiaggia e al lago. Sistemazioni di approdi lungo lago e possibilità, in loro corrispondenza, di libero accesso al mare. Individuazione e recupero dei varchi già esistenti ora privatizzati.	Comune/ PNdc/Privati
	5/12	Realizzazione di un percorso ciclabile lungo la SP, con simultanea eliminazione dell'area di sosta, e/o lungo la linea di costa del lago (<i>progetto pilota</i>). Possibilità di realizzare un sistema di trasporto turistico sul lago con natanti ecologici anche a servizio del trasferimento città/mare	Comune/ PNdc/Privati
Energia	5/13	Incentivazione all'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili (sole, vento) sia nel settore pubblico (illuminazione, servizi, ecc.) che privato	Comune/ Stato/ PNdc/ Privati
Rifiuti	5/14	Aumento della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti nel periodo estivo, anche attraverso iniziative di sensibilizzazione dei turisti	Comune/ Soc. Raccolta rifiuti
	5/15	Sostituzione o drastica riduzione della raccolta meccanizzata dei rifiuti sulla spiaggia a favore di quella manuale affidandola, in parte, ai concessionari dei chioschi	Comune/ Soc. raccolta rifiuti/ Operatori commerciali concessionari
Edilizia e modello insediativo	5/16	Realizzazione di varchi di accesso libero alla spiaggia utilizzando i lotti ineditati e/o ripristinando vecchi varchi occupati impropriamente da privati	Comune/ PNdc
Anziani/Bambini	5/17	Realizzazione di percorsi ciclabili protetti e aree pubbliche attrezzate per la sosta lato lago e lato mare	Comune/ PNdc
Vegetazione	5/18	Incremento degli apparati di protezione della vegetazione da forme di calpestio determinato dal traffico dei bagnanti	Comune/PNdc
	5/19	Aumento dei controlli per limitare la diffusione di essenze esotiche da giardino nel panorama vegetazionale autoctono	PNdc
Fauna	5/20	Sostituire o ridurre drasticamente la raccolta meccanizzata sulla spiaggia a favore di quella manuale	Comune/ Netteturba/ PNdc
	5/21	Realizzazione di corridoi faunistici protetti per consentire l'attraversamento della strada lungomare	Comune/ PNdc
Suolo	5/22	Monitoraggio degli andamenti erosivi. Interventi di difesa della linea di costa nei punti di maggiore criticità inseriti in un progetto complessivo di difesa del litorale	Regione/Provincia/Comune/PNdc





ZONA TERRITORIALE OMOGENEA 6 – SISTEMA COSTIERO SETTENTRIONALE

PIANO DEGLI INTERVENTI

Componente / Settore	Codice	Interventi da realizzare	Attori
Acqua	6/1	Mantenimento di allevamenti bufalini estensivi con quantità calibrate sulle capacità di assorbimento del territorio	Comune/ PNdC/ Provincia LT
	6/2	Sviluppo di strategie ed interventi per il mantenimento dell'equilibrio ecologico dei laghi costieri	PNdC/Min. Ambiente
Rumore	6/3	Riduzione dei traffici automobilistici sulla strada lungomare (vedi Mobilità)	Comune/ Provincia LT/ PNdC
Paesaggio	6/4	Interventi di rinaturalizzazione dell'area limitrofa alla strada lungomare	Comune/ PNdC
Turismo	6/5	Realizzazione di forme di turismo rurale e di ecoturismo nelle "Zone umide"	Comune/ PNdC
	6/6	Miglioramento del livello e della tipologia dei servizi turistici, soprattutto quelli a servizio dei bagnanti, nel rispetto della delicatezza dei luoghi, attraverso la definizione di un progetto complessivo della rete di servizi con individuazione di tipologie, dotazione di servizi minimi e localizzazioni adeguate.	Comune/ PNdC Ass. di categ./ Privati
Commercio	6/7	Iniziative promozionali dei prodotti tipici locali da sviluppare all'interno del turismo rurale anche con l'adozione di marchi di tipicità e di qualità	Comune/ Ass. di categoria
Mobilità	6/8	Redazione e applicazione di un piano integrato di accesso alla costa che agisca su diversi piani e con diversi strumenti: reti di piste ciclabili alternative (incremento di quelle già esistenti), aumento del servizio di trasporto pubblico, riduzione e/o eliminazione della sosta privata sulla strada lungomare, parcheggi di scambio arretrati dalla linea di costa, anche con il supporto di tecnologie evolute quali, monitoraggio dei flussi di traffico, schermi di segnalazione ottica sulla rete stradale interna per orientare i flussi di traffico turistico, prenotazione telefonica dei parcheggi (<i>progetto pilota</i>).	Comune/ PNdC/ Regione Lazio/ Consorzio di Bonifica/ Privati
Energia	6/9	Incentivazione all'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili (sole, vento) sia nel settore pubblico che privato, soprattutto per le attrezzature e per i servizi puntuali isolati (es. chioschi) e per gli impianti di agriturismo	Comune/ Stato/ PNdC/ Privati
Rifiuti	6/10	Aumento della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti nel periodo estivo, soprattutto lungo la costa, con un migliore sistema di raccolta e attraverso iniziative di sensibilizzazione dei turisti	Comune/ Soc. raccolta rifiuti/ PNdC
	6/11	Riduzione/eliminazione della raccolta meccanizzata sulla spiaggia a favore di quella manuale	Comune/ Soc. raccolta rifiuti/ PNdC
Anziani	6/12	Realizzazione di percorsi ciclabili e pedonali con spazi attrezzati connessi	Comune/ PNdC
Bambini	6/13	Realizzazione di percorsi ciclabili e pedonali con spazi attrezzati connessi	Comune/ PNdC
Beni culturali	6/14	Promozione delle risorse naturalistiche dell'area per incentivare forme di ecoturismo	Comune/ PNdC
Vegetazione	6/15	Incremento degli apparati di protezione della vegetazione da forme di calpestio determinato dal traffico dei bagnanti	Comune/PNdC
Fauna	6/16	Sostituzione o drastica riduzione della raccolta meccanizzata sulla spiaggia a favore di quella manuale per limitare l'impatto sulla microfauna	Comune/ Soc. raccolta rifiuti/ PNdC
	6/17	Aumento dei controlli nelle aree protette, soprattutto nel periodo estivo, a protezione, in particolare della avifauna	PNdC/Comune
Suolo	6/18	Interventi di ingegneria ambientale consolidamento del corpo della duna, messa in sicurezza della strada lungomare da fenomeni di ruscellamento. Monitoraggio degli andamenti erosivi. Interventi di difesa della linea di costa nei punti di maggiore criticità inseriti in un progetto complessivo di difesa del litorale	Regione/Provincia/Comune/PNdC
	6/19	Eliminazione del poligono militare ed acquisizione delle aree e ripristino ambientale	Comune/PNdC/Min Difesa





ZONA TERRITORIALE OMOGENEA 7 – AREA AGRICOLA INTERNA AL PndC

FATTORI DI PRESSIONE – CRITICITA'

Componente	Codice	Fattore di pressione - Criticità
Acqua	1	Scarsa attenzione alla distribuzione ed utilizzazione del bene acqua
	2	Mancato riutilizzo delle acque di climatizzazione impiegate nelle serre
	3	Eccessivo emungimento della falda attraverso pozzi con conseguente abbassamento della falda e rischio di ingresso del cuneo salino
	4	Inquinamento del sistema idrologico sotterraneo per l'uso di prodotti chimici
Suolo e sottosuolo	5	Uso intensivo della chimica nel ciclo produttivo agricolo con conseguente inquinamento superficiale e profondo dei suoli Forte impermeabilizzazione del suolo in molte aree per l'uso intensivo di serre
Agricoltura e pesca	6	Forte presenza di produzioni intensive ed in serra
	7	Scarsa presenza di aziende agricole che fanno uso limitato della chimica o ad indirizzo biologico
	8	Limitata attività ittica nel lago di Sabaudia
Rumore	9	Inquinamento acustico ed atmosferico dovuto al traffico passante sugli assi principali soprattutto nel periodo estivo
Paesaggio	10	Mancata valorizzazione del contesto naturale ed antropico. Presenza rilevante di insediamenti spontanei abusivi nell'area di Molella/Baia d'Argento. Diffusa presenza di tipologie produttive intensive, come le serre, che alterano gli equilibri del sistema paesaggistico
Turismo	11	Basso livello quali-quantitativo dei servizi
Commercio	12	Promozione quasi assente dei prodotti tipici: miele, ortofrutta, pesce.
Mobilità	13	Mancanza di sistemi e reti di mobilità alternativa.
	14	Pericolosità dei principali tracciati stradali, che si amplifica nel periodo estivo.
	15	Limitata presenza di servizi di trasporto pubblico
Energia	16	Assenza di interventi finalizzati alla riduzione dei consumi e utilizzo di energie rinnovabili
Rifiuti	17	Quote limitate nella raccolta differenziata, in particolare nel periodo estivo
	18	Mediocre qualificazione del sistema di raccolta
Edilizia e modello insediativo	19	Espansione edilizia in grande parte di tipo spontaneo e presenza anche di edilizia turistica abusiva nella parte meridionale dell'area. Confusione insediativa e degrado urbanistico. Frammentazione dei fondi agricoli e alterazione del sistema ambientale e paesaggistico
Anziani	20	Assenza di spazi dedicati per la terza età
Bambini	21	Strategie limitate o assenti per l'utilizzo degli spazi per l'età infantile
Beni culturali	22	Limitato sostegno alla valorizzazione del patrimonio naturalistico e archeologico-culturale
Vegetazione	23	Frazionamento ed eliminazione degli apparati arborei tra la foresta demaniale ed il promontorio del Circeo. Riduzione ed eliminazione dei corridoi ecologici ed inserimento di specie vegetali esotiche derivanti da impianti nei giardini.
Fauna	24	La fauna selvatica è minacciata dall'intenso utilizzo antropico dell'area (produttivo agricolo e residenziale).



ZONA TERRITORIALE OMOGENEA 7 – AREA AGRICOLA INTERNA AL PNdC

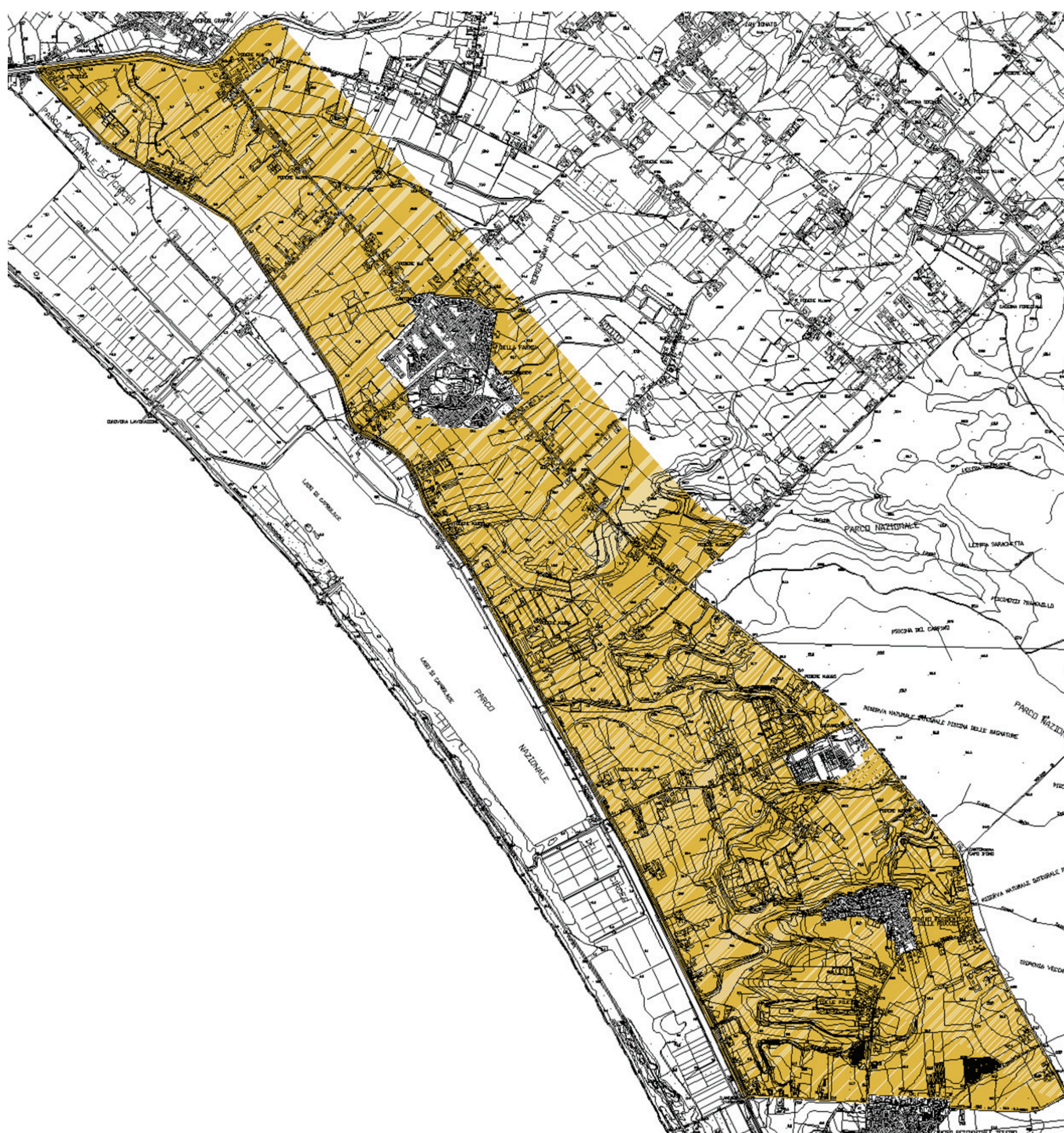
PIANO DEGLI INTERVENTI

Componente / Settore	Codice	Interventi da realizzare	Attori
Acqua	7/1	Politica di controllo e regolamentazione del bene acqua per ridurre l'eccessivo emungimento della falda con suo conseguente abbassamento e rischi di ingresso del cuneo salino nel sistema idrico profondo	Comune/ PNdC/ Regione Lazio/ Ass. di Categoria
	7/2	Realizzazione di bacini di accumulo per il recupero delle acque utilizzate per scopi non irrigui nella produzione agricola, in particolare per la climatizzazione delle serre nel periodo invernale	Comune/ PNdC/ Ass. di Categoria
	7/3	Aumento dei controlli e regolamentazione sull'utilizzo di prodotti chimici nella produzione agricola per il rischio di inquinamento delle falde idriche	Comune/ PNdC/ Ass. di Categoria
Suolo e sottosuolo	7/4	Riduzione dell'impiego di prodotti chimici nelle produzioni agricole	Comune/ PNdC/ Ass. di Categoria
	7/5	Politica di incentivazione alla riduzione dell'utilizzo delle serre realizzate con impianti intensivi e stabili	Comune/ PNdC/ Ass. di Categoria
Agricoltura e pesca	7/6	Promozione ed incentivazione della variazione colturale da forme intensive a forte impiego di prodotti chimici di sostegno, a favore del biologico e biodinamico. Promozione di marchi di qualità, promozione delle filiere produttive	Comune/ PNdC/ Ass. di Categoria
	7/7	Incremento delle attività ittiche nel lago di Sabaudia all'interno di un quadro riconosciuto di sostenibilità	Comune/ PNdC/ Privati/ Ass. di Categoria
Rumore	7/8	Inserimento di tappetino di asfalto fonoassorbente nelle strade in corrispondenza dei centri urbani e nelle aree a forte insediamento residenziale	Comune/ Provincia di LT
Paesaggio	7/9	Interventi di riqualificazione e di armonizzazione delle zone residenziali spontanee, incentivazione alla riduzione dell'utilizzo delle serre realizzate con impianti intensivi e stabili	Comune/ PNdC/ Ass. di Categoria
	7/10	Ricomposizione della continuità del sistema forestale fra la foresta demaniale e il Monte Circeo (<i>progetto pilota</i>)	Comune/ PNdC/ Privati
Turismo	7/11	Realizzazione di forme di turismo rurale e di ecoturismo	Comune/ PNdC
Commercio	7/12	Sviluppo di una politica di valorizzazione e promozione dei prodotti tipici locali anche attraverso consorzi e marchi di qualità e tipicità. Definizione e promozione della filiere produttive.	Comune/ Ass. di categ./ CCIAA/ Privati/
Mobilità	7/13	Realizzazione di percorsi ciclabili inseriti nella rete extraurbana con finalità di mobilità alternativa e turistica	Comune/ PNdC/ Provincia LT
	7/14	Dispositivi per la messa in sicurezza dei tratti maggiormente pericolosi dei tracciati stradali principali	Comune/ Soc. autolinee
Energia	7/15	Incentivazione all'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili (sole, vento), sia nel settore pubblico che privato, soprattutto per le attrezzature e per i servizi puntuali isolati produttivi (agricoli) e per gli impianti agrituristici. Sperimentazione di impianti alimentati con biomasse.	Comune/ Stato/ PNdC/ Privati
Rifiuti	7/16	Aumento della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani e sviluppo della raccolta delle plastiche utilizzate nel ciclo produttivo agricolo.	Comune/ So. Raccolta rifiuti/ Ass. di categoria
Edilizia e modello insediativo	7/17	Procedere alla ricomposizione delle aree cresciute spontaneamente e recentemente legalizzate con apposite perimetrazioni con interventi edilizi e sistemazioni diffuse (reti stradali, alberature in aree insediate ed in aree agricole, arredo urbano)	Comune/ Privati
Anziani	7/18	Individuazione di "luoghi centrali" di incontro e socializzazione nei nuclei urbani dell'area	Comune
Bambini	7/19	Realizzazione di spazi e luoghi di aggregazione nei nuclei urbani dell'area	Comune
Beni culturali	7/20	Valorizzazione dell'area archeologica della Villa di Domiziano attraverso progressive campagne di scavi e sistemazioni accompagnate da un graduale e controllato incremento delle visite visto il particolare contesto ambientale (riserva naturale) in cui l'area è situata.	Comune/ PNdC/ Soprintendenza archeologica
Vegetazione	7/21	Ricomposizione della continuità arborea fra le diverse porzioni di aree forestale dalla SS 148 al Monte Circeo, così da garantire la continuità ecologica realizzando corridoi e concorrere alla riqualificazione del paesaggio (<i>Progetto pilota</i>). Salvaguardia della vegetazione spontanea presente nelle incisioni, lungo i fossi naturali e le sponde lacustri. Realizzazione di una rete ecologica per connettere i diversi habitat esistenti	Ministero dell'Ambiente/Regione/ PNdC/Comune
Fauna	7/22	Realizzazione di corridoi ecologici attraverso la ricomposizione della continuità delle aree forestale.	PNdC/Comune



ZONA TERRITORIALE OMOGENEA 8 – AREA AGRICOLA “COSTIERA”

FATTORI DI PRESSIONE – CRITICITA’



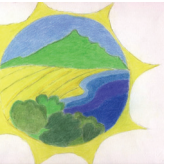
Componente	Codice	Fattore di pressione - Criticità
Acqua	1	Scarsa attenzione alla distribuzione ed utilizzazione del bene acqua
	2	Mancato riutilizzo delle acque di climatizzazione delle serre
	3	Eccessivo emungimento della falda attraverso pozzi con conseguente abbassamento della falda e rischio di ingresso del cuneo salino
	4	Inquinamento del sistema idrologico sotterraneo per l'uso di prodotti chimici
Suolo e sottosuolo	5	Uso intensivo della chimica nel ciclo produttivo agricolo con conseguente inquinamento superficiale e profondo dei suoli
	6	Forte presenza di produzioni intensive ed in serra
Agricoltura e pesca	7	Condizione minoritaria nel contesto generale di aziende agricole condotte con i criteri delle coltivazioni biologiche e biodinamiche, anche se di dimensioni significative.
	8	Non utilizzo produttivo della risorsa ittica negli specchi lacustri
Rumore	9	Inquinamento acustico ed atmosferico dovuto al traffico passante sugli assi principali soprattutto nel periodo estivo
Paesaggio	10	Limitata valorizzazione del contesto naturale ed antropico, forte presenza di tipologie produttive percettivamente invasive come le serre.
	11	Riduzione dei caratteri tipici del paesaggio della bonifica.
Turismo	12	Basso livello quali-quantitativo dei servizi
Commercio	13	Limitata promozione dei prodotti tipici: vini, latticini, miele, ortofrutta, pesce.
Mobilità	14	Mancanza di sistemi e reti di mobilità alternativa ad eccezione di due piste ciclabili.
	15	Limitata presenza di servizi di trasporto pubblico
	16	Assenza di un sistema articolato di accesso alla costa da parte del flusso turistico nel periodo estivo in grado di limitare o evitare i fenomeni di congestione attuali
Energia	17	Assenza di interventi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e dell'utilizzo di energie rinnovabili.
Rifiuti	18	Quote limitate nella raccolta differenziata, in particolare quelle derivanti dalle produzioni agricole.
	19	Sistema di raccolta non eccessivamente qualificato.
Edilizia e modello insediativo	20	Scarsa qualità delle tipologie edilizie e modello insediativo degli insediamenti diffusi e dei nuclei non riconoscibile.
	21	Eccessivo addensamento dell'originario sistema insediativo lineare dei poderi sulla maglia stradale di bonifica. Sostituzione del sistema "poderale" con quello degli insediamenti lineari con intrusione di edificazione di seconde case per turismo.
Anziani	22	Assenza di spazi dedicati per la terza età
Bambini	23	Strategie limitate o assenti per l'utilizzo degli spazi per l'età infantile
Beni culturali	24	Limitato sostegno alla valorizzazione del patrimonio edilizio della bonifica.
Vegetazione	25	Frazionamento e riduzione degli apparati arborei frangivento
	26	Scarsa valorizzazione della vegetazione spontanea presente nei fossi naturali. Frazionamento e discontinuità fra gli habitat esistenti
Fauna	27	Minaccia alla fauna selvatica determinata dalla progressiva antropizzazione dell'area.
	28	Disturbo alla avifauna determinato dalla presenza di una aviosuperficie



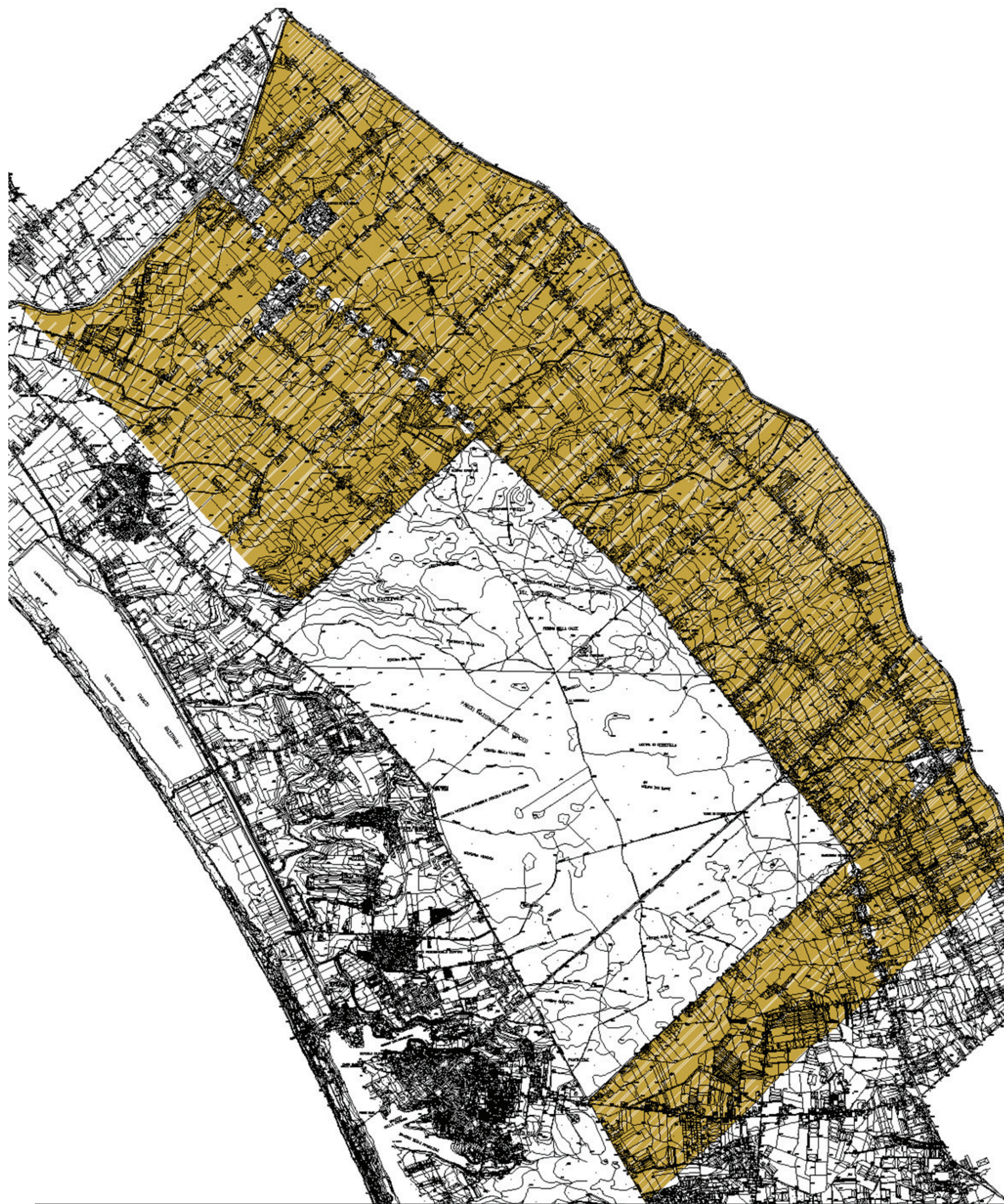
ZONA TERRITORIALE OMOGENEA 8 – AREA AGRICOLACOSTIERA

PIANO DEGLI INTERVENTI

Componente / Settore	Codice	Interventi da realizzare	Attori
Acqua	8/1	Sviluppo della politica di controllo e regolamentazione del bene acqua per ridurre l'eccessivo emungimento della falda con conseguente abbassamento e rischi di ingresso del cuneo salino nel sistema idrico profondo.	Comune/ PNdC/ Regione Lazio/ Ass. di Categoria
	8/2	Realizzazione di bacini di accumulo delle acque utilizzate per scopi non irrigui nella produzione agricola, in particolare per la climatizzazione delle serre nel periodo invernale.	Comune/ PNdC/ Ass. di Categoria
	8/3	Aumento dei controlli e regolamentazione sull'utilizzo di prodotti chimici nella produzione agricola per il rischio di inquinamento delle falde idriche.	Comune/ PNdC/ Ass. di Categoria
Suolo e sottosuolo	8/4	Riduzione dell'impiego di prodotti chimici nelle produzioni agricole.	Comune/ PNdC/ Ass. di Categoria
	8/5	Politica di incentivazione alla riduzione dell'utilizzo delle serre realizzate con in impianti compatti e stabili.	Comune/ PNdC/ Ass. di Categoria
Agricoltura e pesca	8/6	Promozione ed incentivazione della variazione colturale da forme intensive a forte impiego di prodotti chimici di sostegno, a favore di colture biologiche e biodinamiche già presenti in questa area in forme evolute ed organizzate.	Comune/ PNdC/ Ass. di Categoria/ Privati
	8/7	Incremento delle attività ittiche nei laghi costieri di Monaci e Caprolace all'interno di un quadro riconosciuto di sostenibilità.	Comune/ PNdC/ Ass. di Categoria
	8/8	Realizzazione dei dispositivi di contenimento dei liquami prodotti dagli allevamenti bufalini per evitare dispersioni nelle falde.	Comune/ PNdC/ Ass. di Categoria
Rumore	8/9	Inserimento di tappetino di asfalto fonoassorbente in corrispondenza dei centri urbani e nelle aree a forte insediamento residenziale lungo la SP Litoranea.	Comune/ Provincia di LT
Paesaggio	8/10	Salvaguardia e valorizzazione del contesto paesaggistico attraverso il mantenimento ed il ripristino delle quinte alberate lungo i tracciati stradali e lungo i canali di bonifica e la incentivazione alla riduzione dell'utilizzo non massivo ma frazionato degli impianti di serre.	Comune/ PNdC/ Ass. di Categoria
	8/11	Salvaguardia dei caratteri costitutivi del paesaggio della Bonifica integrale attraverso un apposito piano.	Comune/ Consorzio di Bonifica/ Regione Lazio
Turismo	8/12	Realizzazione di forme di turismo rurale e di ecoturismo. Sviluppo del B&B in campagna.	Comune/ PNdC/ Ass. di categ./ Privati
Commercio	8/13	Sviluppo di una politica di valorizzazione e promozione dei prodotti tipici locali anche attraverso consorzi e marchi di qualità e tipicità.	Comune/ Ass. di categ./ Privati/
Mobilità	8/14	Realizzazione di percorsi ciclabili, che concorrono alla formazione della rete ciclabile extraurbana, con finalità di mobilità alternativa per distanze di raggio breve/medio e turistica.	Comune/ PNdC/ Provincia LT/ Consorzio di Bonifica
Energia	8/15	Incentivazione all'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili (sole, vento) sia nel settore pubblico che privato, soprattutto per le attrezzature e per i servizi puntuali isolati produttivi (agricoli) e per gli interventi di agriturismo	Comune/ Stato/ PNdC/ Privati
Rifiuti	8/16	Aumentare la raccolta differenziata e sviluppare la raccolta delle plastiche utilizzate nel ciclo produttivo agricolo. Ipotesi di realizzazione di un impianto di compostaggio a celle chiuse (progetto pilota) che utilizzi la frazione verde e i prodotti agricoli di risulta.	Comune/ Soc. raccolta rifiuti/ Ass. di categoria
Edilizia e modello insediativo	8/17	Contenimento dell'addensamento edilizio lungo l'asse stradale della SP Litoranea.	Comune/ Privati
Anziani	8/17	Individuazione di "luoghi centrali" di incontro e socializzazione nei nuclei e nei centri urbani dell'area.	Comune
Bambini	8/18	Realizzazione di spazi e luoghi di aggregazione nei nuclei e nei centri urbani dell'area.	Comune
Beni culturali	8/19	Realizzazione di un piano di salvaguardia degli elementi caratterizzanti la bonifica integrale degli anni '30 sia edilizi che territoriali.	Comune/ Consorzio di Bonifica/ PNdC/ Regione Lazio
Vegetazione	8/20	Mantenimento e ricostruzione delle barriere frangivento situate lungo i tracciati strali e lungo i canali della bonifica. Salvaguardia della vegetazione spontanea presente nelle incisioni e lungo i fossi naturali. Realizzazione di una rete ecologica in grado di connettere i diversi habitat.	Comune/ Consorzio di Bonifica /Ass. di categ.
Fauna	8/21	Realizzazione di corridoi ecologici attraverso lungo i canali ed i fossi.	Comune/ PNdC
	8/22	Verifica della compatibilità della aviosuperficie con il contesto ambientale e funzionale dell'area	Comune/PNdC



ZONA TERRITORIALE OMOGENEA 9 – AREE AGRICOLE “INTERNE”



FATTORI DI PRESSIONE CRITICITA'

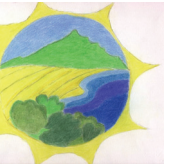
Componente	Codici	Fattore di pressione - Criticità
Acqua	1	Scarsa attenzione alla distribuzione ed utilizzazione del bene acqua.
	2	Mancato riutilizzo delle acque utilizzate per scopi non irrigui.
	3	Eccessivo emungimento della falda attraverso pozzi con conseguente abbassamento della falda.
	4	Inquinamento del sistema idrologico sotterraneo per l'uso intensivo di prodotti chimici.
Suolo e sottosuolo	5	Uso intensivo della chimica nel ciclo produttivo agricolo con conseguente inquinamento superficiale e profondo dei suoli.
Agricoltura	6	Forte presenza di produzioni intensive ed in serra.
	7	Presenza minoritaria nel contesto complessivo di aziende agricole biologiche e biodinamiche anche se di dimensioni significative.
	8	Rischi di inquinamento sulla componente acqua e suolo determinato da allevamenti bovini non adeguatamente attrezzati nel trattamento dei liquami.
Paesaggio	9	Assenza di valorizzazione del contesto naturale ed antropico; diffusione di nuclei residenziali ed abitazioni con caratteristiche "spontanee" che degradano la omogeneità originaria dell'area agricola. Presenza di tipologie produttive percettivamente invasive come le serre.
	10	Riduzione dei caratteri tipici del paesaggio della bonifica.
Turismo	11	Assenza o basso livello quali-quantitativo dei servizi.
Commercio	12	Promozione non sistematica ed organica dei prodotti tipici: vini, latticini, miele, ortofrutta.
Mobilità	13	Mancanza di sistemi e reti di mobilità alternativa a servizio delle popolazioni locali.
	14	Limitata presenza di servizi di trasporto pubblico.
	15	Insufficienza della rete stradale minore anche per la presenza di traffici eterogenei, di tipo produttivo, residenziale, turistico.
Energia	16	Assenza di interventi finalizzati alla riduzione dei consumi di energia e all'utilizzo di energie rinnovabili.
Rifiuti	17	Quote limitate nella raccolta differenziata, in particolare nel periodo estivo. Difficoltà nella raccolta delle plastiche utilizzate nella produzione agricola.
	18	Limitata qualificazione del sistema di raccolta.
Edilizia e modello insediativo	19	Presenza di nuclei ed edificato residenziale con caratteristiche "spontanee" che alterano il sistema insediativo originario derivato dalla bonifica.
	20	Eccessivo addensamento dell'originario sistema insediativo lineare dei poderi sulla maglia stradale di bonifica.
	21	Presenza diffusa di edifici produttivi sparsi nell'area agricola non appartenenti alla filiera produttiva. Frammentazione dei fondi agricoli e riduzione delle superfici dedicate alla produzione.
Anziani	22	Assenza di spazi dedicati per la terza età.
Bambini	23	Strategie limitate o assenti per l'utilizzo degli spazi per l'età infantile.
Beni culturali	24	Limitato sostegno alla valorizzazione del patrimonio edilizio della bonifica.
Vegetazione	25	Assenza di vegetazione arborea spontanea, riduzione e limitazione degli apparati arborei frangivento con conseguente riduzione dei corridoi ecologici.



ZONA TERRITORIALE OMOGENEA 9 – AREE AGRICOLE “INTERNE”

PIANO DEGLI INTERVENTI

Componente / Settore	Codice	Interventi da realizzare	Attori
Acqua	9/1	Politica di controllo e regolamentazione del bene acqua per ridurre l'eccessivo emungimento della falda con conseguente abbassamento e rischi di ingresso del cuneo salino.	Comune/ Regione Lazio/ Ass. di Categoria
	9/2	Realizzazione di bacini di accumulo delle acque utilizzate per scopi non irrigui nella produzione agricola, in particolare per la climatizzazione delle serre nel periodo invernale.	Comune/ Ass. di Categoria
	9/3	Aumento dei controlli e regolamentazione sull'utilizzo di prodotti chimici nella produzione agricola per il rischio di inquinamento delle falde idriche.	Comune/ Ass. di Categoria
Suolo e sottosuolo	9/4	Riduzione dell'impiego di prodotti chimici nelle produzioni agricole.	Comune/ Ass. di Categoria
	9/5	Politica di incentivazione alla riduzione dell'utilizzo delle serre realizzate con impianti compatti e stabili.	Comune/ Ass. di Categoria
Agricoltura	9/6	Promozione ed incentivazione della variazione colturale da forme intensive, a forte impiego di prodotti chimici di sostegno, a favore del biologico e biodinamico già presente in questa area in forme evolute ed organizzate.	Comune/ Ass. di Categoria/ Privati
	9/7	Realizzazione dei dispositivi di contenimento dei liquami prodotti dagli allevamenti bovini per evitare dispersioni nelle falde.	Comune/ Provincia LT/ Ass. di categ.
Paesaggio	9/8	Ridefinire attraverso specifici progetti di inserimento paesaggistico le aree insediate che presentano caratteristiche spontanee contraddittorie con il contesto agricolo.	Comune
	9/9	Incentivare l'uso non massivo ma frazionato degli impianti di serre.	Comune/ Ass. di categ.
	9/10	Salvaguardare gli elementi caratterizzanti la bonifica integrale degli anni '30.	Comune/ Regione Lazio
Turismo	9/11	Realizzazione di forme di turismo rurale e di ecoturismo. Sviluppo del B&B in aree agricole.	Comune/ PNdC/ Ass. di categ./ Privati
Commercio	9/12	Sviluppo di una politica di valorizzazione e promozione dei prodotti tipici locali anche attraverso consorzi e marchi di qualità e tipicità.	Comune/ Ass. di categ./ Privati/
Mobilità	9/13	Realizzazione di piste ciclabili inserite nella rete extraurbana con finalità di mobilità alternativa per le popolazioni locali e turistiche (<i>progetto pilota</i>).	Comune
	9/14	Potenziamento del trasporto pubblico locale.	
	9/15	Revisione delle sedi stradali della rete minore sede di traffici misti per ridurre i livelli di pericolosità.	
Energia	9/16	Incentivazione all'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili (sole, vento) sia nel settore pubblico che privato, soprattutto per le attrezzature e per i servizi puntuali isolati produttivi (agricoli) e per gli interventi di agriturismo.	Comune/ Stato/ Privati
Rifiuti	9/17	Aumento della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti e sviluppo della raccolta delle plastiche utilizzate nel ciclo produttivo agricolo.	Comune/ Soc. raccolta rifiuti/ Ass. di categoria
Edilizia e modello insediativo	9/18	Contenere con apposite norme la diffusione insediativa nei fondi agricoli oltre che di residenze anche di edifici produttivi esterni alla attività agricola e l'eccessivo addensamento di edificato lungo l'originaria maglia podereale.	Comune
Anziani/Bambini	9/19	Realizzazione di percorsi ciclabili per consentire una sufficiente autonomia verso i centri abitati di riferimento.	Comune/ Consorzio di Bonifica
Beni culturali	9/20	Realizzazione di un piano di salvaguardia degli elementi caratterizzanti la bonifica integrale degli anni '30 sia edilizi che territoriali.	Comune/ Consorzio di Bonifica/ Regione Lazio
Vegetazione	9/21	Mantenimento e ricostruzione delle barriere frangivento situate lungo i tracciati stradali e lungo i canali della bonifica. Realizzazione di una rete ecologica in grado di connettere i diversi habitat presenti.	Comune/ Consorzio di Bonifica /Provincia/Ass. di categ./PNdC





ZONA TERRITORIALE OMOGENEA 10 – LA FORESTA DEMANIALE

FATTORI DI PRESSIONE – CRITICITA'

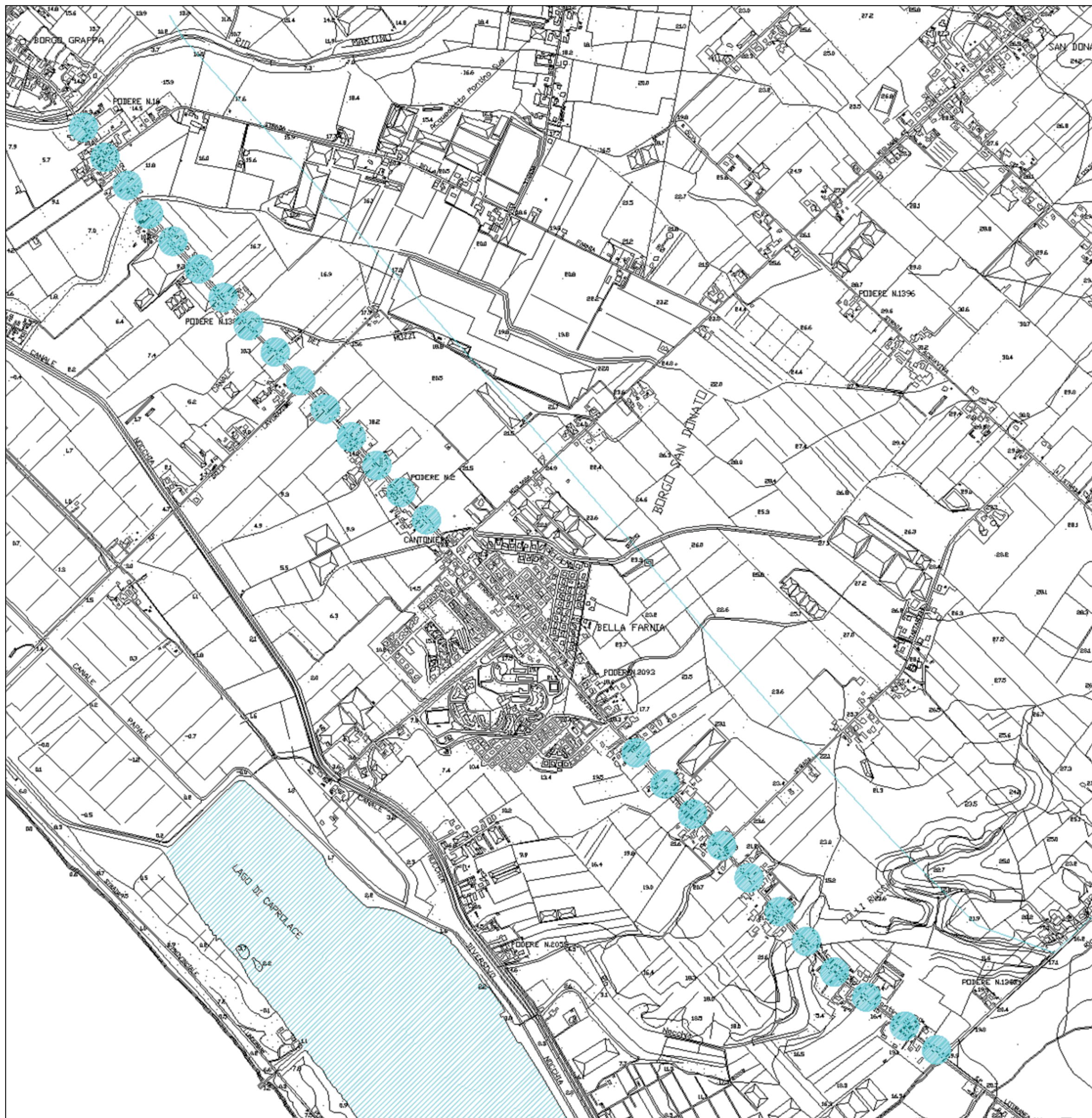
Componente	Codice	Fattore di pressione - Criticità
Acqua	1	Rischi di alterazione degli equilibri ecologici derivanti dall'abbassamento progressivo della falda nell'area circostante per fini produttivi agricoli.
Paesaggio	2	Discontinuità e separazione delle aree boscate delimitate rigidamente dalla maglia stradale.
Turismo	3	Basso livello quali-quantitativo dei servizi offerti e della loro promozione.
Commercio	4	Assenza di una strategia di commercializzazione di prodotti tipici del bosco: funghi, miele, asparagi, ecc., e più in generale di merchandising legato al PNdC.
Mobilità	5	Mancanza di collegamenti dei percorsi pedociclabili interni con reti o percorsi esterni.
Energia	6	Assenza di interventi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e all'utilizzo di energie rinnovabili.
Anziani	7	Miglioramento dei servizi nelle aree di sosta e picnic presenti.
Bambini	8	Miglioramento dei servizi nelle aree di sosta e picnic presenti.
Beni culturali	9	Limitata valorizzazione del bene foresta.
Vegetazione	10	Frazionamenti delle aree boscate, discontinuità degli habitat.

PIANO DEGLI INTERVENTI

Componente / Settore	Codice	Interventi da realizzare	Attori
Acqua	10/1	Promozione di una politica di contenimento dell'eccessivo emungimento della falda che altera l'equilibrio dell'ecosistema.	Comune/PNdc/Provincia/Regione
Paesaggio	10/2	Ricomposizione delle aree boscate secondo un progetto unitario dalla pianura al Circeo.	PNdc/ Comune
Turismo	10/3	Promozione ed organizzazione di forme di ecoturismo di livello superiore a quello attuale nelle aree interne e marine.	PNdc/ Comune
Commercio	10/4	Realizzazione di una politica di produzione e commercializzazione di prodotti tipici provenienti dall'area del Parco, anche attraverso la definizione di marchi di tipicità e di qualità. Sviluppo del merchandising.	PNdc/ Comune/ Camera di Comm./ Ass. di categ.
Mobilità	10/5	Realizzazione dei percorsi ciclabili di collegamento fra la rete interna alla foresta con la rete extraurbana comunale.	Comune/ PNdc
Energia	10/6	Realizzazione di interventi che utilizzano fonti di energia rinnovabili soprattutto per attrezzature e strutture isolate. Sperimentazione di centrali energetiche a biomasse.	PNdc/ Stato
Anziani	10/7	Realizzazione di apposite attrezzature per gli anziani all'interno delle aree ristoro già esistenti.	PNdc
Beni culturali	10/8	Ulteriore valorizzazione del Parco Nazionale del Circeo nelle sue aree interne con forme di ecoturismo.	PNdc/ Comune
Vegetazione	10/9	Ricomposizione naturalistica e paesaggistica della foresta dall'area pianiziarica al rilievo del Circeo, garantendo la realizzazione di continuità ecologica (<i>progetto pilota</i>).	PNdc/Comune/Ministero Ambiente/Regione



ZONA TERRITORIALE OMOGENEA 11 - SISTEMI INSEDIATIVI LUNGO GLI ASSI STRADALI – “SP LITORANEA”



PARTE SETTENTRIONALE (Rio Marino – Foresta demaniale)

PARTE MERIDIONALE (Molella – Mezzomonte)



ZONA TERRITORIALE OMOGENEA 11 - SISTEMI INSEDIATIVI LUNGO GLI ASSI STRADALI. SP LITORANEA – SS 148 PONTINA

FATTORI DI PRESSIONE – CRITICITA'

Componente	Codice	Fattore di pressione - Criticità
Rumore	1	Inquinamento acustico ed atmosferico dovuto al traffico passante sugli assi stradali soprattutto nel periodo estivo e nei fine settimana.
Paesaggio	2	Scarsa qualità dei luoghi circostanti l'asse della SS 148; buon livello di qualità della SP Litoranea anche se con significative situazione di addensamento edilizio ai suoi margini.
Turismo	3	Basso livello quali-quantitativo dei servizi diffusi lungo i tracciati.
Commercio	4	Promozione disomogenea ed episodica dei prodotti tipici: vini, latticini, miele, ortofrutta, presente soprattutto lungo la SS 148.
Mobilità	5	Mancanza di sistemi e reti di mobilità alternativa.
	6	Limitata presenza di servizi di trasporto pubblico locale.
	7	Elevata presenza di traffico, fino alla congestione, nel periodo estivo e nei fine settimana su entrambi i tracciati (SP Litoranea e SS 148), con elevata pericolosità.
	8	Assenza di un sistema di regolamentazione ed orientamento dei flussi di traffico proveniente dalle direttrici interne verso la costa e la città di Sabaudia.
	9	Determinazione di un effetto "barriera" nella fruizione del territorio per la presenza di attraversamenti a raso e la mancanza di rotatorie eccetto per quella situata sulla Migliara 53 e di San Donato.
Energia	10	Assenza di interventi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e all'utilizzo di energie rinnovabili.
Rifiuti	11	Quote limitate nella raccolta differenziata, in particolare nel periodo estivo.
	12	Modesta qualificazione del sistema di raccolta.
Edilizia e modello insediativo	13	Formazione di edificazione "lineare", residenziale e produttiva, di scadente qualità lungo la SS. 148.

PIANO DEGLI INTERVENTI

Componente / Settore	Codice	Interventi da realizzare	Attori
Rumore	11/1	Realizzazione di barriere arboree ed arbustive con funzioni fonoassorbenti lungo i margini stradali.	Comune/ Regione Lazio
	11/2	Inserimento di asfalto fonoassorbente nei tratti di strada con presenza di insediamenti residenziali.	Regione Lazio
Paesaggio	11/3	Ripristino delle piantumazioni arboree lungo l'asse della SS 148 (prevalentemente eucalipti) e sulla SP Litoranea (prevalentemente pini).	Comune/Provincia/Regione
Turismo	11/4	Incentivazione al miglioramento del livello dei servizi turistico/commerciali esistenti, realizzazione di un info-point turistico lungo la SS 148 e la SP Litoranea.	Comune/ Ass. di Categ.
Commercio	11/5	Realizzazione di una politica di produzione e commercializzazione di prodotti tipici provenienti dall'area del Parco, anche attraverso la definizione di marchi di tipicità e di qualità.	PNdC/ Comune/ Camera di Comm./ Ass. di categ.
Mobilità	11/6	Redazione e applicazione di un piano integrato di accesso alla costa a partire dalle dorsali interne (SS148, SP Litoranea) che agisca su diversi livelli e con diversi strumenti: reti di piste ciclabili alternative (incremento di quelle già esistenti), aumento del servizio di trasporto pubblico, riduzione e/o eliminazione della sosta privata sulla strada lungomare, parcheggi di scambio arretrati dalla linea di costa, con il supporto di tecnologie evolute quali, monitoraggio dei flussi di traffico, schermi di segnalazione ottica sulla rete stradale interna per orientare i flussi di traffico turistico, prenotazione telefonica dei parcheggi (<i>Progetto pilota</i>).	Comune/ PNdC/ Regione Lazio/ Consorzio di Bonifica/ Privati
	11/7	Realizzazione di rotonde di attraversamento in corrispondenza degli incroci di San Donato e sulla Migliara 56 per B.go Vodice ed eliminazione degli impianti di semaforizzazione.	Comune/ Regione Lazio
Energia	11/8	Incentivazione all'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili (sole, vento) sia nel settore pubblico che privato, soprattutto per le attrezzature e per i servizi puntuali isolati produttivi.	Comune/ Stato/ Privati
Rifiuti	11/9	Aumento della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani.	Comune/ Soc. raccolta rifiuti
Edilizia e modello insediativo	11/10	Formazione di uno strumento urbanistico di dettaglio che ridefinisca i margini della SS 148 sotto il profilo funzionale e della coerenza insediativa e formale.	Comune/Provincia/Regione

